CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1962-63).

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE (CANALI CAVOUR)

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare – mediante la costruzione di un grande canale – l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito, però, all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire e con una nuova convenzione, approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedé al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvide, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fin dal 1853 con legge n. 1575 del 3 luglio di quell'anno, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto-legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto, l'impegno di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione vercellese.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, n. 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua, sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante iscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del Regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione dei beni mobili dell'Amministrazione comprende anche le entrate e le spese incluse, peraltro, nel bilancio dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:			
Entrata cap. n. 5	L.	25.632.878	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 6).
	»	26.152.093	Entrate riscosse e versate (competenza e residui) (allegato 1, col. 10).
Spesa finanze cap. vari . . .	»	133.976.628	Spese di competenza accertate (allegato 2, col. 9).
	»	253.706.715	Spese pagate (competenza e residui) (allegato 2, col. 13).
	»	925.026.132	Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14).
Conto generale del patrimonio:			
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 22 .	L.	117.623.000	
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 23 .	»	11.831.916	
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 24 .	»	9.274.540	
Tabella II – Attività: Conto generale *F*, partita n. 30 .	»	503.950	
Totale . . .	L.	139.233.406	Consistenza beni mobili al 30 giugno 1964.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

I – SITUAZIONE BENI MOBILI

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° luglio 1963	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE ESERCIZIO 1963–64				Consistenza al 30 giugno 1964
		In aumento		In diminuzione		
		Per nuovi acquisti	Per rettificazioni e sopravvenienze varie	Per alienazioni	Per rettificazioni e perdite varie	
Categoria I – Mobili e suppellettili d'ufficio	10.777.966	870.950	226.000	»	43.000	11.831.916
Categoria II – Pubblicazioni non ufficiali	411.550	92.400	»	»	»	503.950
Categoria III – Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour .	9.216.540	58.000	»	»	»	9.274.540
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione . .	117.623.000	»	»	»	»	117.623.000
		1.021.350	226.000	»	43.000	
		1.247.350		43.000		
	138.029.056	1.204.350				139.233.406

II – CONTO DI CASSA

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui	26.152.093	Pagamenti in conto competenza ed in conto residui	253.706.715
Eccedenza delle spese sulle entrate versate	227.554.622		
	253.706.715		253.706.715

ALLEGATO N. 1 AL

—

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Entrate

CAPITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1963				ENTRATE accertate per l'esercizio 1963-64
	Risultati delle scritture dell'Amministrazione	Aumenti durante l'esercizio	Diminuzioni durante l'esercizio	Somme da riscuotere	
1	2	3	4	5	6
Proventi dei Canali Cavour	»	519.215	»	519.215	25.632.878
Riduzioni giusta l'articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
Differenza . . .	»	519.215	»	519.215	25.632.878

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo

Nega

)ONTO SPECIALE N. 1

—

DEI CANALI CAVOUR

)ap. N. 5

TOTALE delle colonne 5 e 6	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1964		
	In conto residui	In conto competenza	Totale	In conto residui anni precedenti (col. 5 — 8)	In conto competenza (col. 6 — 9)	Totale (col. 7–10)
7	8	9	10	11	12	13
26.152.093	519.215	25.632.878	26.152.093	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
26.152.093	519.215	26.632.878	26.152.093	»	»	»

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

t i v o

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

CAPITOLI			PREVISIONE 1963–64	ACCERTAMENTO DELLA		
Numero		DENOMINAZIONE		RESIDUI DELL'ESERCIZIO 1963–6		
1962–63	1963–64			Residui al 1° luglio 1963	Variazioni in meno	Variazioni in più
1	2	3	4	5	6	7
34/p	34/p	Residui passivi perenti, ecc.	39.860	17.320	»	227.575
109/p	111/p	Diritti, proventi e compensi spettanti, ecc. . .	2.811.451	1.311.377	»	»
112/p	114/p	Indennità e rimborso spese, ecc.	9.200.000	256.210	»	»
116/p	118/p	Indennità e rimborso spese	594.380	»	»	»
172/p	174/p	Stipendi ed altri assegni fissi personale di ruolo, ecc.	63.328.400	»	»	»
173/p	175/p	Compensi per lavoro straordinario, ecc. . . .	5.413.085	8.780	»	»
176/p	178/p	Paghe, salari ed altri assegni fissi	10.200.000	219.068	»	»
»	179/p	Compensi lavoro straordinario personale operaio	1.118.455	»	»	»
177	180	Compensi speciali in eccedenza, ecc.	500.000	»	»	»
179/p	182/p	Indennità e rimborso spese trasporto, ecc. . .	1.350.000	143.000	»	»
181/p	184/p	Indennità di missione, ecc.	3.440.000	122.634	1.785	»
182/p	185/p	Spese per liti, arbitraggi	7.600	»	»	»
183	186	Fitto locali	5.700.000	61.355	50.095	»
184/1 p	187/1 p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc.	11.710.000	19.381.400	355.677	»
184/2 p	187/2 p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc.	811.740	»	»	»
184/3 p	187/3 p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc.	10.000.000	5.361.380	7.906	»
185/1 p	188/1 p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc.	761.890	1.203.255	9.337	»
189	192	Canoni di annualità passive	8.126.500	13.183	»	»
192/p	195/p	Restituzioni e rimborsi	261.020	»	»	»
312	326	Somma occorrente Canale Regina Elena . . .	»	17.048.070	»	»
313	327	Somma occorrente Canale Regina Elena . . .	»	318.271.432	9.555.750	»
314	328	Somma occorrente Canale Regina Elena . . .	»	691.173.170	82.440	»
		Totale . . .	135.374.381	1.054.591.634	10.062.990	227.575

CONTO SPECIALE N. 1

—

— Conto della spesa - esercizio 1963-64

SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			SOMME rimaste da pagare al 30 giugno 1964 (col. 10—13)
			in conto			
TOTALE accertamenti al 30 giugno 1964 (col. 5—6+7)	COMPETENZA del 1963-64	TOTALE accertamenti al 30 giugno 1964 (col. 8+9)	Residui	Competenza	TOTALE pagamenti (col. 11+12)	
8	9	10	11	12	13	14
244.895	»	244.895	244.895	»	244.895	»
1.311.377	2.811.451	4.122.828	1.234.257	1.923.070	3.157.327	965.501
256.210	9.198.915	9.455.125	256.210	9.121.780	9.377.990	77.135
»	594.380	594.380	»	594.380	594.380	»
»	63.328.400	63.328.400	»	63.328.400	63.328.400	»
8.780	5.413.085	5.421.865	8.780	5.393.840	5.402.620	19.245
219.068	9.337.006	9.556.074	219.068	9.337.006	9.556.074	»
»	644.455	644.455	»	644.455	644.455	»
»	495.777	495.777	»	221.340	221.340	274.437
143.000	1.348.975	1.491.975	143.000	1.334.685	1.477.685	14.290
120.849	3.440.000	3.560.849	»	3.560.849	3.560.849	»
»	7.590	7.590	»	7.590	7.590	»
11.260	5.700.000	5.711.260	11.260	5.198.520	5.209.780	501.480
19.025.723	11.705.600	30.731.323	13.754.523	5.618.935	19.373.458	11.357.865
»	811.740	811.740	»	779.145	779.145	32.595
5.353.474	9.999.904	15.353.378	2.249.774	9.099.904	11.349.678	4.003.700
1.193.918	755.890	1.949.808	293.248	47.970	341.218	1.608.590
13.183	8.122.440	8.135.623	13.183	2.047.875	2.061.058	6.074.565
»	261.020	261.020	»	525	525	260.495
17.048.070	»	17.048.070	1.192.915	»	1.192.915	15.855.155
308.715.682	»	308.715.682	78.735.210	»	78.735.210	229.980.472
691.090.730	»	691.090.730	37.090.123	»	37.090.123	654.000.607
1.044.756.219	133.976.628	1.178.732.847	135.567.295	118.139.420	253.706.715	925.026.132

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

ENTRATE	ENTRATE 1963–64	ENTRATE 1962–63	Differenze nel 1963–64	SPESE	SPESE 1963–64	SPESE 1962–63	Differenze nel 1963–64
Competenza dell'esercizio:				*Competenza dell'esercizio*:			
Somme approvate . .	420.000.000	420.000.000	»	Somme approvate . .	135.374.381	116.627.199	+ 18.747.182
» accertate . . .	25.632.878	309.231.979	— 283.599.101	» accertate . .	133.976.628	115.349.493	+ 18.627.135
» riscosse e versate	25.632.878	309.231.979	— 283.599.101	» pagate . . .	118.139.420	97.772.754	+ 20.366.666
Residui attivi degli esercizi precedenti:				*Residui passivi degli esercizi precedenti*:			
Somme approvate . .	»	»	»	Somme approvate . .	1.054.591.634	1.511.889.835	— 457.298.201
» accertate . .	519.215	9.832.490	— 9.313.275	» accertate . .	1.044.756.219	1.260.455.725	— 215.699.506
» riscosse . .	519.215	9.832.490	— 9.313.275	» pagate . . .	135.567.295	223.440.830	— 87.873.535

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza accertate per gli esercizi 1963-64 e 1962-63

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESE di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE o SPESE nette
Esercizio 1963-64	25.632.878	133.976.628	— 108.343.750
1962-63	309.231.979	115.349.493	+ 193.882.486
	— 283.599.101	+ 18.627.135	— 302.226.236

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 esercizio 1962-63).

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che, in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe ed, infine, dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poiché anche per l'esercizio 1963-64 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi, a causa della diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1963-64 si ebbe il seguente movimento negli assegni:

Partite:

a) vigenti al 1° luglio 1963	N.	14
b) aumenti per nuove concessioni	»	—
c) diminuzioni per cessazioni di partite	»	2
Vigenti al 30 giugno 1964	»	12

CONTO FINANZIARIO.

Nell'esercizio 1963-64 si ebbe un provento per interessi di	L.	143.845
ed una spesa per sussidi pagati	»	4.000
Con un avanzo di	L.	139.845

Segue CONTO SPECIALE N. 2

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1963 ammontava a	L.	3.088.840
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di	»	139.845
Si ha al 30 giugno 1964 un patrimonio netto di	L.	3.228.685

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale *B.* - Partita 6 - Sottopartita 1 - Tabella II - Consistenza al 30 giugno 1964, lire 3.228.685.

Rendiconto finanziario -

	RISCOSSIONI	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALE
ENTRATA			
Interessi sui fondi in conto corrente	143.845	»	143.84
			143.84

SPECIALE N. 2

Conto della competenza

	PAGAMENTI	SOMME DA PAGARE	TOTALE
SPESA			
Sussidi pagati	4.000	»	4.000
Avanzo netto . . .			139.845
			143.845

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 esercizio 1962–63).

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA INTESTATA AL DEMANIO DELLO STATO PER LE ISCRIZIONI DI RENDITA DA EFFETTUARSI A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'amministrazione del Fondo per il culto ed agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata e nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330 e divenuto unico Fondo di nominali lire 35.714.285,71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori inscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1963–64, è riassunto nel prospetto che segue:

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Situazione del Fondo di rendita pubblica intestata al Demanio dello Stato, da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione.

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	AMMONTARE		DESTINAZIONE	AMMONTARE	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1963			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE NELL'ESERCIZIO 1963-64	»	6.675.000
Certificati di rendita consolidata al 3,50 %	»	6.675.000	CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1964		
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'ESERCIZIO 1963-64	256.550	7.330.000	Certificati del prestito della ricostruzione-redimibile 3,50 %	256.550	7.330.000
	(a) 256.550	14.005.000		(a) 256.550	14.005.000

(a) Punti di concordanza:
Conto del bilancio:
Entrata – capitolo 318 – Interessi sul prestito della Ricostruzione redimibile 3,50 %, ecc. – Competenza – accertate: lire 257.710.
Spesa Finanze – capitolo 308 – Interessi sul prestito della Ricostruzione redimibile 3,50 % dovuti al Fondo per il culto, ecc. – Competenza – accertate: lire 257.710.
La differenza di lire 1.160 riguarda interessi maturati sugli assegni provvisori per anni precedenti.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 esercizio 1962-63).

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA.

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei comuni, nonchè l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali e, con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse con tali capitali, non assegnati allo Stato, un Fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di comuni e possesori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei comuni stessi.

Senonchè, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875 e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del territorio nazionale, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a favore della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Poiché con la legge 21 luglio 1910, n. 580, la linea venne compresa nella rete calabro-lucana, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta e perciò il Fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni

Segue CONTO SPECIALE N. 4

silani con quell'istituto e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato generale dello Stato, ora la Direzione generale del Demanio provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a rendere conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1963-64.

Segue CONTO SPECIALE N. 4

1. — CONTO DI DIRITTO

ENTRATA:

Residui da riscuotere al 1° luglio 1963		»
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo		201.760
		201.760
Somme riscosse nell'esercizio		201.760
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1964		»

2. — CONTO DI CASSA

Rimanenza al 1° luglio 1963: presso il cassiere	L. 419.423	
Somme riscosse come sopra	» 201.760	621.183
Somme erogate nell'esercizio		»
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1964:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro		621.183

Segue CONTO SPECIALE N. 4

3. — CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1963

Certificati rendita 5 per cento	L.	4.035.200	
Fondi in vaglia del Tesoro presso il cassiere	»	419.423	4.454.623
Variazioni in aumento:			
Entrate effettive dell'esercizio:			
Interessi sui titoli di rendita pubblica			201.760
Totale			4.656.383
Variazione in diminuzione:			
Spese effettive dell'esercizio			»

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1964

Certificati rendita 5%	L.	4.035.200	
Fondo di cassa:			
In vaglia del Tesoro presso il cassiere	»	621.183	4.656.383
Pareggio			4.656.383
Attività al 1° luglio 1963			4.656.383
Attività al 30 giugno 1964			4.656.383
Pareggio patrimoniale			»
Risultanze economiche:			
Entrate effettive dell'esercizio	+ L.	201.760	
Spese d'amministrazione	— »	2.020	
Versamento da effettuare a favore dei comuni silani	— »	199.740	
Pareggio patrimoniale come sopra			»

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO

(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 5 esercizio 1962-63).

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO.

L'Istituto poligrafico dello Stato, istituito con legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riunisce in un unico complesso: *a*) l'Officina carte valori; *b*) la produzione di carta e prodotti cartotecnici effettuata dalla Cartiera di Foggia, assunta per effetto del regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380 e dalla Cartiera Nomentana, acquistata nel 1942; *c*) i servizi di stampa e distribuzione delle pubblicazioni legislative ufficiali dello Stato, della *Gazzetta Ufficiale*, nonché di stampati e pubblicazioni di ogni genere per il fabbisogno delle Amministrazioni statali, Enti pubblici, ecc.; *d*) la Libreria dello Stato, cui è affidata l'edizione e la vendita delle pubblicazioni aventi carattere artistico, scientifico o che presentino importanza ed interesse nazionale, nonché la vendita e la distribuzione di pubblicazioni ufficiali, della *Gazzetta Ufficiale*, della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, di periodici e di stampati ufficiali.

L'Istituto poligrafico dello Stato ha struttura autonoma e personalità giuridica propria. La sua attività è disciplinata attualmente dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 decembre 1947, n. 1575 (i quali peraltro non sono stati ancora ratificati).

Il patrimonio conferito all'Istituto è rappresentato, per l'articolo 2 della legge costitutiva, confermata dall'articolo 2 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575, da tutti gli impianti e dotazioni dell'ex Officina carte valori di Torino, nonché dagli impianti e dotazioni del cessato « Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato » e da tutto il patrimonio dello stabilimento stesso.

Ai sensi dell'articolo 2 del menzionato regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380, fanno, altresì, parte del patrimonio dell'Istituto poligrafico dello Stato anche gli impianti, i materiali, i brevetti, le licenze di fabbricazione, ecc. della disciolta Società industria cellulosa d'Italia.

I beni patrimoniali costituenti il compendio dei servizi suindicati, valutati da apposita commissione, in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 29 luglio 1929, in L. 27.254.889, vanno considerati come conferimento patrimoniale dell'Erario. Il valore dei beni stessi, con decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, è stato rettificato, dal 1° gennaio 1931, in L. 33.489.841. Successivamente l'Istituto poligrafico ha versato all'Erario, in tre rate uguali, L. 15.000.000 a titolo di parziale restituzione, somma questa che, in forza dell'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stata considerata corrisposta allo Stato a titolo di utili di esercizio e quindi non considerata più a decurtazione del conferimento patrimoniale.

A questa somma si devono aggiungere L. 9.611.997 corrispondenti al valore del capitale conferito per il predetto Stabilimento di Foggia, nonchè l'ulteriore apporto statale di L. 3.000.000.000, disposto con legge 16 aprile 1954, n. 108, sicché il valore dei conferimenti dello Stato ammonta a complessive L. 3.043.101.838.

Segue CONTO SPECIALE N. 5

Con la legge 11 febbraio 1963, n. 98, è stato disposto l'aumento del patrimonio conferito all'Istituto poligrafico, includendovi i fabbricati ed i terreni di Piazza Verdi e di Via Gino Capponi in Roma, già assegnati in uso, nonché i fabbricati, i terreni, le installazioni e le altre pertinenze di proprietà dello Stato, attualmente in uso alla Cartiera di Foggia.

In dipendenza della detta legge, il patrimonio conferito dallo Stato all'Istituto Poligrafico viene così aumentato:

— immobili Roma, Piazza Verdi	L.	4.300.000.000	
— immobili Roma, Via Gino Capponi	»	870.000.000	
— immobili Foggia	»	144.000.000	
			L. 5.314.000.000

È devoluto allo Stato, che ne imputa il versamento a capitolo dell'Entrata, l'utile netto di gestione, risultante da ciascun bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto dell'Ente, approvato con decreto del Capo del Governo 10 luglio 1929, previa deduzione:

a) del dieci per cento per la formazione del fondo di riserva ordinario;

b) delle quote per la costituzione dei fondi di riserva straordinari;

c) dei premi a favore del personale.

I risultati del bilancio al 30 giugno 1964 si riassumono come segue:

Attivo (compresi i conti d'ordine)	L.	31.581.107.903
Passivo (compresi i conti d'ordine)	»	31.578.089.474
Risultanza attiva . . .	L.	3.018.429

La valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo e la determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti rispondono alle norme di legge, interpretate con opportuni criteri prudenziali.

Il capitale conferito dallo Stato, determinato in lire 3.043.101.838 in applicazione alle leggi 6 dicembre 1928, n. 2744, 9 luglio 1936, n. 1380 e 16 aprile 1954, n. 108, è aumentato a lire 8.357.101.838 per la legge 11 febbraio 1963, n. 98.

Il conto perdite e profitti conferma le risultanze del bilancio, infatti:

i proventi derivanti dall'attività dell'Istituto ammontano a . . .			L.	22.494.798.289
le giacenze:				
di materiali prodotti dall'Istituto . . .	+	L. 237.346.463		
di pubblicazioni della Libreria dello Stato	—	» 20.459.921		
			»	216.886.542
le lavorazioni in corso			»	261.240.175
con un totale di proventi di			L.	22.972.925.006

Segue CONTO SPECIALE N. 5

Al quale si contrappongono le seguenti erogazioni:

consumi (materie prime, accessori, forza motrice)	L.	4.457.292.444
lavori affidati a ditte esterne	»	1.023.617.859
salari, retribuzioni, accessori, sfollamento	»	14.892.265.683
spese varie	»	359.459.245
imposte e tasse	»	1.076.220.550
ammortamenti ed accantonamenti	»	1.113.114.346
interessi passivi	»	47.936.450
con un totale di	L.	22.969.906.577
Risultanza attiva	»	3.018.429
	L.	22.972.925.006

Segue CONTO SPECIALE

Bilancio al

ATTIVO

1	Immobili:.			
	a) Roma – Piazza Verdi	L.	4.344.785.925	
	b) Roma – Via Gino Capponi	»	925.148.661	
	c) Roma – Viale Gottardo	»	299.243.153	
	d) Foggia	»	890.856.876	
	e) Sede Cral	»	674.123	6.460.708.738
2	Macchinari e dotazioni d'officina:			
	Stabilimento Piazza Verdi	L.	3.296.872.988	
	Stabilimento Via Gino Capponi	»	885.486.813	
	Cartiera Nomentana	»	380.452.390	
	Cartiera Foggia	»	1.494.484.068	6.057.296.259
3	Macchinari e impianti in attesa di collaudo			181.516.419
4	Mobilio e mezzi di trasporto			572.803.876
5	Piantagioni di pioppo			30.679.583
6	Magazzini:			
	Carta presso l'Istituto L. 1 429.849.176			
	presso terzi » 541.221.227			
		L.	1.971.070.403	
	Materiali vari	»	1.422.991.196	3.394.061.599
7	Pubblicazioni presso Libreria Stato			575.121.542
8	Lavorazioni in corso			2.502.400.476
9	Debitori:			
	a) Provveditorato Generale dello Stato per forniture	L.	3.655.520.821	
	b) Provveditorato Generale dello Stato per servizi ispettivi	»	164.811.274	
	c) Enti Statali e Pubblici per forniture	»	1.055.985.238	
	d) Acquirenti vari	»	753.209.037	
	e) Conti diversi	»	111.416.586	
	f) Depositi cauzionali	»	18.392.495	5.759.335.451
10	Ratei attivi			80.129.205
11	Partecipazioni			309.576.100
12	Cassa e fondi disponibili presso Banche			881.117.965
			Totale . . .	26.804.747.213
	Conti d'ordine:			
	Depositi a cauzione	L.	49.398.575	
	Stato per danni di guerra	»	105.047.440	
	I.N.A. (quiescenza impiegati)	»	4.401.378.499	
	Fidejussioni bancarie	»	96.850.000	
	Depositi di carta di terzi	»	1	
	Depositi pubblicazioni di terzi	»	123.686.175	4.776.360.690
			Totale generale . . .	31.581.107.903

N. 5 — PROSPETTO N. 1

30 giugno 1964

PASSIVO

1	Patrimonio conferito dallo Stato:			
	a) Legge 6 dicembre 1928, n. 2744	L.	33.489.841	
	Legge 9 luglio 1936, n. 1380	»	9.611.997	
	Legge 16 aprile 1954, n. 108	»	3.000.000.000	3.043.101.838
	b) Legge 11 febbraio 1963, n. 98:			
	Immobili Roma: Piazza Verdi	L.	4.300.000.000	
	Immobili Roma: Via Gino Capponi	»	870.000.000	
	Immobili Foggia	»	144.000.000	5.314.000.000
2	Riserve:			
	a) ordinaria	L.	20.622.651	
	b) straordinaria	»	211.005.856	231.628.507
3	Ammortamenti:			
	a) Macchinari e dotazioni d'officina	L.	3.886.870.611	
	b) Immobili	»	684.557.892	
	c) Costruzioni su aree demaniali	»	416.238.101	4.987.666.604
4	Accantonamenti:			
	a) Fondo rinnovamento macchinari e impianti	L.	793.884.473	
	b) Pubblicazioni presso Libreria Stato	»	325.000.000	
	c) Imposte e tasse	»	975.080.621	2.093.965.094
5	Finanziamenti su forniture			1.500.000.000
6	Finanziamenti a medio e lungo termine			48.592.147
7	I.N.A. per credito ratizzato quiescenza impiegati			1.346.096.680
8	Previdenza impiegati			204.233.715
9	Fondo quiescenza personale operaio			3.713.686.799
10	Creditori:			
	a) Fornitori	L.	851.431.575	
	b) Tipografie	»	248.709.388	
	c) Esattoria per imposte e tasse	»	821.357.283	
	d) Depositi cauzionali	»	737.311.913	2.658.810.159
11	Ratei passivi			1.659.947.241
			Totale . . .	26.801.728.784
			Risultanza attiva . . .	3.018.429
			Totale . . .	26.804.747.213
12	Conti d'ordine:			
	Depositanti a cauzione	L.	49.398 575	
	Danni di guerra da recuperare	»	105.047.440	
	Quiescenza impiegati (I.N.A.)	»	4.401.378.499	
	Banche per fidejussioni	»	96.850.000	
	Terzi per carta in deposito	»	1	
	Terzi per pubblicazioni in deposito	»	123.686.175	4.776.360.690
			Totale generale . . .	31.581.107.903

Conto profitt

SPESE

1	Salari, retribuzioni, accessori			14.317.016.42
2	Oneri eccezionali per il personale:			
	Oneri aggiuntivi per sfollamento volontario	L.	302.439.588	
	Spese d'assistenza	»	102.809.670	
	Premio disposto Ministero tesoro	»	170.000.000	575.249.25
3	Materie prime e accessori			4.011.209.58
4	Forza motrice			446.082.86
5	Lavori affidati a ditte esterne			1.023.617.85
6	Imposte e tasse			1.076.220.55
7	Spese varie			359.459.24
8	Interessi passivi:			
	Allo Stato	L.	121.724.075	
	Su mutui e vari	»	3.503.413	
		L.	125.227.488	
	Attivi (in detrazione)	»	77.291.038	47.936.45
				21.856.792.23
9	Ammortamenti			756.114.346
10	Accantonamenti			357.000.000
	Totale			22.969.906.577
	Risultanza attiva			3.018.429
	Totale generale			22.972.925.006

N. 5 – PROSPETTO N. 2

) perdite

RICAVI

1	Fatturato					22.247.289.385
2	Giacenza di materiali prodotti dall'Istituto:					
	Inizio esercizio	—	L.	1.731.349.942		
	Fine esercizio	+	»	1.968.696.405	+	237.346.463
3	Giacenze pubblicazioni della Libreria dello Stato:					
	Inizio esercizio	—	L.	595.581.463		
	Fine esercizio	+	»	575.121.542	—	20.459.921
4	Lavorazioni in corso:					
	Inizio esercizio	—	L.	2.241.160.301		
	Fine esercizio	+	»	2.502.400.476	+	261.240.175
						22.725.416.102
5	Sopravvenienze attive					247.508.904
	Totale generale					22.972.925.006

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 6 esercizio 1962-63).

CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA.

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50 che venne inserita, insieme alle successive modificazioni, nel testo unico approvato con il regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, fu istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni 60, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnatigli, all'esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova, indicati dagli articoli 4 e 5 del Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736-1037.

Col regio decreto legge 1° marzo 1938, n. 416, relativo alla istituzione del punto franco nel porto di Genova, la durata del Consorzio fu prorogata di altri 10 anni e con la legge 16 aprile 1954, n. 156, per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri, è stata prorogata ulteriormente fino al 30 giugno 1984.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, da provincie, da comuni e dalla camera di commercio industria ed agricoltura di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (art. 11 del testo unico citato) tra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato che sono:

1) il residuo dei fondi stanziati con la legge 2 agosto 1897, n. 349;

2) il contributo annuale dello Stato di lire 100 milioni (legge 23 dicembre 1962, n. 1774);

3) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e l'esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge 2 agosto 1897, n. 349, nonché la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovute dalle provincie e dai comuni ai termini dell'articolo 4 della legge medesima.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifizi, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2) l'istituzione delle tasse speciali di cui alle norme del regio decreto legge 15 settembre 1923, n. 1997, riportate all'articolo 25 del testo unico sopra citato;

3) il trattamento per cui, rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme segnate per gli atti e contratti dell'Amministrazione dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta sulla ricchezza mobile ai contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni, nonché agli interessi dei mutui con lo Stato, con Enti pubblici e privati;

4) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Al termine del Consorzio, tutte le opere e le cose ricevute in consegna dallo Stato e quelle eseguite dal Consorzio stesso, nonché i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal Prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Comitato, nonché la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto.

Il Ministero della marina mercantile può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

È riservata al Governo della Repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Con la citata legge 16 aprile 1954, n. 156, è stata inoltre demandata al Consorzio l'esecuzione delle opere per la costruzione dell'aeroporto di Genova–Sestri e di quelle per la sistemazione dell'attigua zona ai fini delle esigenze della navigazione aerea (art. 2), mediante attribuzione dei seguenti mezzi finanziari:

1) concessione di un contributo statale annuo di lire 500 milioni per 30 anni, a decorrere dall'esercizio 1954–1955 al 1983–84 (art. 4);

2) Contribuzione da parte degli Enti pubblici e privati indicati in apposita convenzione, resa esecutiva dall'art. 8 della legge citata (art. 5);

3) esenzione da qualsiasi tributo od onere di qualsiasi natura, ivi compresa l'imposta generale sull'entrata, per tutte le convenzioni ed atti economici connessi con la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'aeroporto (articolo 7).

In forza dell'articolo 9 della legge citata, la gestione e la manutenzione dell'aeroporto restano pure affidate al Consorzio il quale vi provvederà con i proventi d'esercizio dell'aeroporto medesimo, nonché con quelli previsti dall'articolo 6 del decreto legge 21 ottobre 1938, n. 1803.

Col Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037, è stato prescritto che, non più tardi del 15 dicembre di ciascun anno, il Consorzio trasmetta al Ministero del tesoro un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte seconda del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'articolo 78, ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato.

Premessi questi cenni, si riportano quì appresso:

a) il riassunto generale finanziario;

b) il rendiconto economico;

c) il rendiconto patrimoniale.

Segue CONTO SPECIALE N. 6

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 30 giugno 1964, il Consorzio accertò un avanzo di amministrazione di lire 121.299.606, e dagli altri due rendiconti emerge una differenza attiva di lire 144.923.473.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata

Capitolo 293/8 (Quota capitale) competenza accertata	L.	1.405.970
Capitolo 293/9 (Quota capitale) competenza accertata	»	7.672.310
Capitolo 293/10 (Quota capitale) competenza accertata	»	79.530

Spesa - Tesoro:

Capitolo 24 (Contributo ordinario) competenza accertata	»	100.000.000

Conto generale del patrimonio:

Tabella I - Consistenza al 30 giugno 1964:

Partita n. 6/31 - Attività - Conto *B*	»	84.442.212
Partita n. 6/32 - Attività - Conto *B*	»	724.483
Partita n. 6/85 - Attività - Conto *B*	»	15.474.238

Segue CONTO SPECIALE N.

Riassunto generale delle gestion

TITOLI DELL'ENTRATA	Gestione normale			Gestione speciale			Totale generale
	versate	da versare	Totale	versate	da versare	Totale	
Fondo di cassa al 1° luglio 1963	+3.234.904.788	»	+3.234.904.788	— 747.650.812	»	— 747.650.812	+2.487.253.9
Entrate effettive:							
ORDINARIE:							
Competenza	5.488.074.270	2.477.921.529	7.965.995.799	»	»	»	7.965.995.7
Residui	2.844.624.642	1.188.788.951	4.033.413.593	»	»	»	4.033.413.5
STRAORDINARIE:							
Competenza	157.512.979	79.460.139	236.973.118	1.256.491.156	1.525.011.544	2.781.502.700	3.018.475.81
Residui	32.940.675	6.140.437	39.081.112	2.467.854.312	9.205.827	2.477.060.139	2.516.141.2
	11.758.057.354	3.752.311.056	15.510.368.410	2.976.694.656	1.534.217.371	4.510.912.027	20.021.280.43
Movimento di capitali:							
Competenza	»	460.450.000	460.450.000	»	334.764.815	334.764.815	795.214.81
Residui	900.499.679	61.219.426	961.719.105	150.000.000	2.820.487.905	2.970.487.905	3.932.207.01
Partite di giro:							
Competenza	17.593.832.985	494.656.394	18.088.489.379	»	»	»	18.088.489.37
Residui	462.032.203	772.596.841	1.234.629.044	»	»	»	1.234.629.04
Riassunto generale dell'entrata	30.714.422.221	5.541.233.717	36.255.655.938	3.126.694.656	4.689.470.091	7.816.164.747	44.071.820.68

— PROSPETTO N. 1

finanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	Gestione normale			Gestione speciale			Totale generale
	pagate	da pagare	Totale	pagate	da pagare	Totale	
Spese effettive:							
ORDINARIE:							
Competenza	7.643.705.700	558.294.791	8.202.000.491	»	»	»	8.202.000.491
Residui	910.932.973	163.921.487	1.074.854.460	»	»	»	1.074.854.460
STRAORDINARIE:							
Competenza	422.541.728	348.622.510	771.164.238	758.699.024	2.316.838.101	3.075.537.125	3.846.701.363
Residui	1.003.174.374	396.295.379	1.399.469.753	2.862.324.593	1.837.572.639	4.699.897.232	6.099.366.985
	9.980.354.775	1.467.134.167	11.447.488.942	3.621.023.617	4.154.410.740	7.775.434.357	19.222.923.299
Movimento di capitali:							
Competenza	4.259.326	5.775.000	10.034.326	40.730.390	»	40.730.390	50.764.716
Residui	»	4.274.000	4.274.000	»	»	»	4.274.000
Partite di giro:							
Competenza	12.849.376.545	5.239.112.834	18.088.489.379	»	»	»	18.088.489.379
Residui	4.859.166.275	1.224.903.410	6.084.069.685	»	»	»	6.084.069.685
Riassunto generale della spesa	27.693.156.921	7.941.199.411	35.634.356.332	3.661.754.007	4.154.410.740	7.816.164.747	43.450.521.079
Fondo avanzi di gestione . .	500.000.000	»	500.000.000	»	»	»	500.000.000
	28.193.156.921	7.941.199.411	36.134.356.332	3.661.754.007	4.154.410.740	7.816.164.747	43.950.521.079
Avanzo a tutto l'esercizio finanziario 1963-64	+2.521.265.300 *	—2.399.965.694 **	+ 121.299.606 ***	— 535.059.351 *	+ 535.059.351 **	»	+ 121.299.606 ***
	30.714.422.221	5.541.233.717	36.255.655.938	3.126.694.656	4.689.470.091	7.816.164.747	44.071.820.685

(*) Fondo di cassa al 30 giugno 1964.
(**) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.
(***) Avanzo finanziario al 30 giugno 1964.

AUMENTI

	Differenza attiva, come dal rendiconto precedente			663.162.265
1	GESTIONE DEL BILANCIO – GESTIONE NORMALE.			
	ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE			
	Contributo dello Stato	L. 100.000.000		
	Contributo delle provincie e dei comuni nelle spese per lavori e per taluni servizi ordinari	» 76.285.320		
	Prima tassa supplementare d'ancoraggio	» 28.741.405		
	Tassa sugli autocarri caricati o scaricati	» 4.556.000		
	Diritti marittimi	» 943.115.372		
	Proventi gestioni dirette relative alla sosta ed allo scarico e carico di merci	» 5.325.595.240		
	Proventi dei servizi aeroportuali	» 217.285.953		
	Interessi attivi	» 88.058.601		
	Canoni in dipendenza dell'ordinamento del lavoro nel porto	» 987.445.407		
	Entrate diverse	» 9.609.899		
	Ricuperi di spese	» 185.302.602		
		L. 7.965.995.799	L. 7.965.995.799	
	ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE			
	Contributi delle provincie e dei comuni nelle spese pei lavori straordinari a carico del bilancio normale	L. 85.159.080		
	Entrate diverse	» 63.572.078		
	Ricuperi vari	» 2.853.912		
	Ricupero di spese per costruzione e migliorie di impianti portuali	» 45.388.048		
	Trasferimento di fondi dalla Cassa di risparmio di Genova alla Banca nazionale del lavoro – cassiere per la gestione di esercizio dell'aeroporto	» 40.000.000		
		L. 236.973.118	L. 236.973.118	
		Da riportare	L. 8.202.968.917	663.162.265

PROSPETTO N. 2

economico

	DIMINUZIONI		
1	GESTIONE DEL BILANCIO - GESTIONE NORMALE		
	SPESE EFFETTIVE ORDINARIE		
	Generale amministrazione	L. 1.055.052.747	
	Servizi marittimi	» 220.256.310	
	Servizi diversi	» 381.927.179	
	Ordinamento generale del lavoro nel porto	» 323.915.717	
	Gestioni dirette relative alla sosta ed allo scarico e carico di merci	» 5.360.481.234	
	Esercizio aeroporto	» 407.132.166	
	Lavori di manutenzione e di riparazione	» 451.121.185	
	Restituzione di somme riscosse in più	» 2.113.953	
		L. 8.202.000.491	L. 8.202.000.491
	SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE		
	Generali di amministrazione	L. 24.372.755	
	Interessi in dipendenza del debito assunto pel riscatto degli ex magazzini generali al Molo vecchio	» 44.130	
	Interessi relativi al mutuo contratto per l'esecuzione delle opere necessarie a sistemare il servizio di esportazione delle merci	» 1.048.247	
	Servizi	» 78.187.000	
	Lavori diversi	» 539.017.200	
	Costruzioni e migliorie di impianti portuali	» 45.388.048	
	Contributi diversi	» 43.102.293	
	Conferimento alla « Gestione speciale »	» »	
	Restituzione di somme riscosse in più	» 4.565	
	Trasferimento alla Banca nazionale del lavoro - cassiere per la gestione di esercizio dell'aeroporto di fondi esistenti presso la Cassa di risparmio .	» 40.000.000	
		L. 771.164.238	» 771.164.238
			L. 8.973.164.729
	FONDO DI RISERVA PATRIMONIALE		
	Assegnazione al fondo di riserva patrimoniale		» 499.679
		Da riportare . .	L. 8.973.664.408 —

AUMENTI

		Riporto . . . L.	8.202.968.917	663.162.265
	GESTIONE SPECIALE			
	ENTRATE EFFETTIVE:			
	Tasse portuali (D. L. n. 1997 del 15 settembre 1923)	L. 897.603.755		
	Interessi correlativi del conto corrente con la Tesoreria	» 27.758.395		
	Contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per i lavori:			
	di costruzione del 5° bacino di carenaggio . . . . . L. 195.379.000			
	per lavori diversi . . . . . » 169.521.620			
		» 364.900.620		
	Concorso di Enti pubblici e privati per opere a carico della « Gestione speciale ».	» 903.117.537		
	Finanziamento delle opere di costruzione del porto petroli di Genova-Multedo mediante utilizzo di fondi assegnati dallo Stato per lavori di riparazione danni della mareggiata	» —		
	Gettito maggiorazioni tariffe dei bacini di carenaggio	» 75.068.652		
	Ricuperi di spese	» 13.053.741		
	Conferimento della « Gestione normale » per il finanziamento dei lavori diversi da quelli di costruzione del 5° bacino	» 500.000.000		
		L. 2.781.502.700	L. 2.781.502.700	
			L. 10.984.471.617	
2	GESTIONE DEI RESIDUI			
	Aumento dei crediti finanziari per entrate effettive	L. —		
	Aumento dei crediti finanziari per partite di giro	» —		
	Diminuzione dei debiti finanziari per spese effettive	» 30.795.786		
	Diminuzione dei debiti finanziari per partite di giro	» 53.902.298		
		L. 84.698.084	» 84.698.084	
			L. 11.069.169.701	
3	GESTIONE DEL PATRIMONIO			
	Maggiore importo dei beni immobili e mobili provvisti con i fondi del titolo 1° del bilancio conseguente a variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 1963-64		» 815.110.432	
4	BENI NON DISPONIBILI			
	Sporgenti, calate e moli: variazioni rilevate durante l'esercizio 1963-64		» 211.920.912	12.096.201.045
	Totale degli aumenti . . .		L. 12.096.201.045	
	Diminuzione economico-patrimoniale dell'esercizio . . .		» 518.238.792	
			L. 12.614.439.837	12.759.363.310

'egue PROSPETTO N. 2

conomico

	DIMINUZIONI			
	Riporto . . .	L.	8.973.664.408	—
	GESTIONE SPECIALE			
	SPESE EFFETTIVE			
	Costruzione del bacino di carenaggio n. 5	L.	15.300.000	
	Costruzione del porto petroli di Genova–Multedo	»	86.630.683	
	Costruzione di un nuovo sporgente presso l'idroscalo di Sampierdarena	»	133.800.700	
	Costruzione del nuovo magazzino lane al ponte Libia Levante e lavori ed impianti accessori	»	173.602.950	
	Costruzione e sistemazione di edifici per usi diversi	»	220.052.250	
	Costruzione e sistemazione di mezzi di carico e scarico	»	70.023.750	
	Costruzione e sistemazione di strade e di piazzali	»	48.697.630	
	Prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea del porto	»	1.266.644.513	
	Altri lavori a carico della riserva costituita con le tasse portuali, contributi e proventi diversi	»	166.226.055	
	Interessi sulle forniture dello Stato di cui ai decreti legislativi 15 settembre 1923, n. 1997 e 28 luglio 1932, n. 1468	»	4.359.790	
	Interessi sul mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea	»	59.670.585	
	Interessi di cui al mutuo contratto con la Cassa di risparmio di Genova per le opere di potenziamento del porto	»	7.317.281	
	Interessi sui mutui contratti con Istituti finanziatori per la sistemazione del promontorio di S. Benigno, pei lavori di costruzione del bacino di carenaggio n. 4 al Molo Giano e pel completamento del bacino di Sampierdarena e per la sua sistemazione a punto franco	»	4.051.054	
	Contributo per la costruzione dell'aeroporto di Genova–Sestri	»	76.500.000	
	Spese diverse	»	140.330.268	
	Fondo di finanziamento	»	591.393.326	
	Restituzione di somme riscosse in più	»	10.936.290	
		L.	3.075.537.125	» 3.075.537.125
			L.	12.049.201.533
2	GESTIONE DEI RESIDUI			
	Aumento dei debiti finanziari per spese effettive	L.	»	
	Aumento dei debiti finanziari per partite di giro	»	»	
	Diminuzione dei crediti finanziari per entrate effettive	»	10.396.711	
	Diminuzione dei crediti finanziari per partite di giro	»	53.902.298	
	Diminuzione dei crediti finanziari per impiego in nuove opere di una quota parte dell'avanzo di gestione al 30 giugno 1963	»	500.000.000	
		L.	564.299.009	» 564.299.009
			L.	12.613.500.542 12.613.500.542
3	GESTIONE DEL PATRIMONIO			
	Ammortamento del costo:			
	Autocarro	L.	»	
	Mobilio, arredi e strumenti tecnici	»	939.295	
	Motoscafo	»	»	
			939.295	939.295
			Totale delle diminuzioni . . .	12.614.439.837
			Differenza attiva . . .	144.923.473
				12.759.363.310

ATTIVITÀ

Attività finanziarie:					
Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova				1.944.808.465	
Fondo di cassa presso la Banca nazionale del lavoro				41.397.484	
				1.986.205.949	1.986.205.949
Titoli di Stato, investimenti di provvisorie disponibilità di cassa					26.922.146
Crediti vari:					
per entrate effettive				4.645.450.952	
per movimento di capitali				3.650.000.000	
per partite di giro				1.267.253.235	
				9.562.704.187	
Credito verso il Tesoro dello Stato per riscossioni tasse portuali e relativi interessi				641.077.475	
					10.203.781.662
					12.216.909.757
Pertinenze demaniali cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze		
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio	1.082.338,28	241.338,28	841.000, »		
Fanali e boe luminose	30.991,25	20.785,25	10.206, »		
Fabbricati vari	390.061, »	226.597, »	163.464, »		
Impianto d'illuminazione	160.000, »	113.000, »	47.000, »		
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2.306.500, »	2.036.300, »	270.200, »		
Casotti in legno	11.755, »	11.755, »	»		
Impianti di scarico e carico	1.750.546,25	855.786,25	894.760, »		
Impianti ferroviari	2.967.992,20	579.798,20	2.388.194, »		
Immobili diversi	35.000, »	»	35.000, »		
	8.735.183,98	4.085.359,98	4.649.824, »		4.649.824
Attività mobiliari cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze		
Mobilio	5.112,85	5.112,85	»		
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152.230, »	81.779, »	70.451, »		
Galleggianti	57.009,65	57.009,65	»		
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	60.113,65	60.113,65	»		
	274.466,15	204.015.15	70.451, »		70.451
Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo primo del bilancio o comunque diversamente pervenute:					
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio				16.145.657	
Faro, fanali e boe luminose				25.864.504	
Fabbricati vari				534.058.084	
Bacini di carenaggio nn. 1 e 2				13.230.591	
Bacino di carenaggio n. 3				70.578.437	
Bacino di carenaggio n. 4				115.329.080	
Impianto d'illuminazione				99.906.059	
Magazzini e capannoni per ricovero merci				236.910.061	
Casotti in legno				66.815	
			Da riportare . . .	1.112.089.288	12.221.630.032

— PROSPETTO N. 3

)atrimoniale

PASSIVITÀ		
Passività finanziarie:		
Debiti vari:		
per spese effettive	1.467.134.167	
per movimento di capitali	10.049.000	
per partite di giro	6.464.016.244	
	7.941.199.411	7.941.199.411
Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		4.154.410.740
Passività non finanziarie:		12.095.610.151
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi n. 1997 del 15 settembre 1923; n. 1881 del 6 novembre 1924, n. 66 del 3 gennaio 1926; n. 37 del 6 gennaio 1927; n. 2639, del 5 dicembre 1928	84.442.212	
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e dei relativi interessi ai sensi del decreto legislativo n. 1468, del 28 luglio 1932	15.474.238	
Ministero del tesoro – suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto pei Magazzini generali al Molo Vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo n. 2285, del 28 dicembre 1924	724.483	
Istituto nazionale delle assicurazioni – suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927	7.962.870	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della detta convenzione	5.037.588	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della detta convenzione	2.441.171	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	2.857.179	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	4.116.069	
Istituto nazionale della previdenza sociale – fornitura di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	6.490.295	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938	2.402.717	
Da riportare	131.948.822	12.095.610.151

ATTIVITÀ

Riporto . . .	1.112.089.288	12.221.630.032
Impianti di carico e scarico	1.488.121.538	
Impianti ferroviari	79.599.345	
Impianto telefonico	25.651.004	
Immobili diversi	27.601.861	
	2.733.063.036	2.733.063.036
Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo primo del bilancio:		
Partecipazione al capitale della Società per l'autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso	2.000.000	
Partecipazione al capitale dell'Ente « Fiera internazionale di Genova »	28.800.000	
Beni mobili vari, libri	6.971.991	
Mobilio, suppellettili, macchine per ufficio e strumenti tecnici	57.029.681	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	22.076.116	
Galleggianti	36.193.671	
Autovetture	11.781.079	
Autocarri	926.640	
Autogru e carrelli elevatori	79.627.988	
Materiali e macchinari in dotazione all'officina consortile	33.018.590	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	262.460.499	
Attrezzature di rampa in dotazione all'aereoporto « C. Colombo »	59.719.351	
	600.605.606	600.605.606
Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo secondo del bilancio:		
Magazzini generali al Molo Vecchio, loro prezzo di riscatto dalle Ferrovie dello Stato, come dal decreto legislativo del 28 dicembre 1924, n. 2285		8.808.216
Appartamento ubicato in Genova-Multedo, via Ronchi n. 3 B		4.274.000

Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:	Costi	Riduzioni	Rimanenze	
Mobilio, arredi e strumenti tecnici	39.210.386,65	35.453.206,65	3.757.180, »	
Materiale per trasporto merci: un autocarro,	8.046.155, »	8.036.155, »	10.000, »	
Materiale galleggiante: un motoscafo	130.000, »	129.000, »	1.000, »	
Autovetture	3.259.320, »	3.259.320, »	»	
	50.645.861,65	46.877.681.65	3.768.180, »	
Partecipazione al capitale della Società per l'autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso			28.000.000, »	
Anticipazione concessa alla Società per l'autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso			240.000.000, »	
Partecipazione al capitale della Società Autostrade centro-padane			10.250.000, »	282.018.180
Attività diverse:				
Palazzo S. Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, pel suo valore in base agl'inventari presso la locale Intendenza di Finanza			203.811	
Locali nel palazzo S. Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto e successive spese per lavori a carico del titolo primo del bilancio			6.068.840	
			6.272.651	6.272.651
Beni non disponibili:				
Sporgenti, calate e moli:				
Somme erogate per opere ultimate a tutto il 30 giugno 1964			952.514.189	
Somme erogate a tutto il 30 giugno 1964 per i lavori di prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea del porto			1.315.720.043	2.268.234.232
Attività del fondo di riserva patrimoniale:				
Titoli di Stato				9.915.774
				18.134.821.727
Titoli di terzi:				
Depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione				6.197.577.500
				24.332.399.227

— *Segue* PROSPETTO N. 3

patrimoniale

PASSIVITÀ		
Riporto . . .	131.948.822	12.095.610.151
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – suo credito in dipendenza della detta convenzione	4.805.438	
Cassa di risparmio di Torino – suo credito in dipendenza della detta convenzione	5.766.556	
Istituto di credito delle casse di risparmio italiane – suo credito in dipendenza della detta convenzione .	1.441.631	
Istituto di S. Paolo di Torino – suo credito in dipendenza della convenzione 7 dicembre 1939	573.679	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della convenzione 19 novembre 1946	15.692.388	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della convenzione 25 ottobre 1948	16.772.261	
Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 6 aprile 1960, n. 79092 di rep.	1.002.447.468	
	1.179.448.243	1.179.448.243
Cassa di risparmio di Genova – anticipazione per il finanziamento delle opere di potenziamento del porto di cui al contratto 5 marzo 1964, n. 1730 di rep.		4.700.000.000
Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze:		
per l'importo dei beni immobili ceduti	4.649.824	
per quello dei mobili ceduti	70.451	
pel palazzo S. Giorgio	203.811	
	4.924.086	4.924.086
Fondo di riserva patrimoniale		9.915.774
Titoli di terzi: depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione		6.197.577.500
		24.187.475.754
Differenza attiva		144.923.473
		24.332.399.227

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 4

Dimostrazione dei titoli di terzi.

			Valori	
			Parziali	Totali
	Cauzioni:			
1	Concessionari marittimi	nominali L.	471.470.000	
2	Imprese del ramo industriale	» »	72.615.000	
3	Imprese di sbarco ed imbarco	» »	28.050.000	
4	Ausiliari del traffico	» »	43.682.500	
5	Compagnie di lavoro	» »	645.000	
6	Imprese appaltatrici di lavori	» »	459.750.000	
7	Depositanti per cause varie	» »	41.305.000	
8	Concessionari aeroporto	» »	2.850.000	
		nominali L.	1.120.367.500	1.120.367.500
	Depositi:			
1	Fondo per la previdenza del personale di ruolo:			
	a) personale assicurato presso l'I.N.P.S.	nominali L.	940.850.000	
	b) personale non assicurato presso l'I.N.P.S. . .	» »	972.000.000	
		nominali L.	1.912.850.000	1.912.850.000
2	Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali:			
	a) sezione lavoratori iscritti nei ruoli consortili dei rami carboni minerali, merci varie e industriali	nominali L.	2.915.250.000	
	b) sezione fiduciari	» »	12.400.000	
	c) fondo indennità di buona uscita a favore dei lavoratori portuali di ruolo delle merci varie e dei carboni minerali	» »	45.000.000	
		nominali L.	2.972.650.000	2.972.650.000
3	Fondo assistenza volontaria lavoratori portuali di Genova, amministrato dall'Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali	nominali L.	»	191.710.000
		Totale nominali L.	»	6.197.577.500

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 7 esercizio 1962-63).

CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA ZECCA, DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili al principio dell'esercizio era di . . .		L. 1.332.434.820.728,95
costituito da un fondo di cassa di .	L. 4.358.286.104,95	
e da partite da regolare (crediti di tesoreria)	» 1.328.076.534.624, »	
Durante l'esercizio si ebbero entrate per		» 85.398.992.567.543, »
e quindi un totale debito di		» 86.731.427.388.271,95
L'uscita dell'esercizio fu di		» 85.385.101.138.021,95
e il debito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di . . .		L. 1.346.326.250.250, »
costituito da:		
un fondo di cassa di		L. 7.484.138.910, »
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per		» 1.338.842.111.340, »

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali dalla Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del Regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16, nonché dal Tesoriere centrale, a norma dell'articolo 2 di detto Regolamento e dell'articolo 630 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo 62 delle Istruzioni sui servizi del Tesoro, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1939.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Incassi di bilancio (col. 3 - Conto Dare e Avere - Entrata) lire 6.257.290.937.138 - col. *r*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagine 14 e 15 - Parte prima.

Pagamenti (col. 2 - Conto Dare e Avere - Uscita e col. ultima prospetto n. 4) lire 6.199.759.650.530 - col. *r*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagine 14 e 15 - Parte prima.

Conto del patrimonio:

Vedi Tabella I - Attività - Partite 1 a 4 - Conto generale *A*.

Segue CONTO SPECIALE N.

Conto di Dare e di Avere del Tesoriere Centrale della Banca d'Italia quale Tesoreri

CONTABILITÀ	Debito alla chiusura dell'esercizio 1962-63	Entrate di bilancio
1	2	3
Centrale: Gestione Valente-Tiberino:		
Erario	4.990.534.497,95	273.953.286.08
Contabilità speciali	»	»
Depositi di terzi	379.597.977, »	»
Provinciale:		
Erario	1.220.881.803.236, »	5.783.027.765.181
Contabilità speciali	312.084.199.326, »	»
Depositi di terzi	37.663.291.485, »	»
Sbilancio del conto corrente per il servizio di tesoreria	»	»
Zecca:		
Fondi fuori bilancio	2.620.798.080, »	»
Monete da versare in bilancio	1.190.250.000, »	»
Contabile del portafoglio	6.608.576.860, »	»
Totale	1.586.419.051.461,95	6.056.981.051.269
Mandati speciali (art. 411 - R.C.G.S.)	»	200.309.885.869
Totale	1.586.419.051.461,95	6.257.290.937.138
Compensazioni crediti contabili	— 253.984.230.733, »	»
TOTALE GENERALE	1.332.434.820.728,95	6.257.290.937.138

(a) Serie speciale.

— PROSPETTO N. 1

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

ENTRATA DELL'ESERCIZIO 1963-64					Totale (2 + 8)
Buoni del Tesoro (valore nominale)	Vaglia del Tesoro	Conti correnti	Fondi somministrati	Totale	
4	5	6	7	8	9
(a) 410.000.000.000, »	689.294.290.008, »	23.208.542.637.208, »	19.988.577.601.093, »	44.570.367.814.397, »	44.575.358.348.894,95
»	»	»	»	»	»
»	»	2.065.766.933.295, »	»	2.065.766.933.295, »	2.066.146.531.272, »
1.915.000.000.000, »	1.121.715.080.826, »	»	21.566.090.602.682, »	30.385.833.448.689, »	31.606.715.251.925, »
»	»	6.557.250.828.635, »	»	6.557.250.828.635, »	6.869.335.027.961, »
»	»	35.823.433.498, »	»	35.823.433.498, »	73.486.724.983, »
»	»	1.145.325.313.534, »	»	1.145.325.313.534, »	1.145.325.313.534, »
»	»	»	1.954.262.477, »	1.954.262.477, »	4.575.060.557, »
»	»	6.035.932.810, »	»	6.035.932.810, »	7.226.182.810, »
»	»	215.331.754.244, »	214.992.960.095, »	430.324.714.339, »	436.933.291.199, »
2.325.000.000.000, »	1.811.009.370.834, »	33.234.076.833.224, »	41.771.615.426.347, »	85.198.682.681.674, »	86.785.101.733.135,95
»	»	»	»	200.309.885.869, »	200.309.885.869, »
37.370.086.204.058, »			41.771.615.426.347, »	85.398.992.567.543, »	86.985.411.619.004,95
»	»	»	»	»	— 253.984.230.733, »
2.325.000.000.000, »	1.811.009.370.834, »	33.234.076.833 224, »	41.771.615.426.347, »	85.398.992.567.543, »	86.731.427.388.271,95
37.370.086.204.058, »			Totale generale dell'entrata . . .		86.731.427.388.271,95

Segue CONTO SPECIALE N. 7

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale Tesoreria

CONTABILITÀ	USCITA DELL'ESERCIZIO 1963-64				
	Spese di bilancio	Decreti ministeriali di scarico	Buoni del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti
1	2	3	4	5	6
Centrale Gestione: Valente-Tiberino:					
Erario	1.221.077.350.898, »	(a) 0,95	(c) 440.535.330.000, »	803.833.743.868, »	23.489.925.785.522,
Contabilità speciali	»	»	»	»	»
Depositi di terzi	»	»	»	»	2.065.067.862.848,
Provinciale:					
Erario	4.778.372.413.763, »	»	1.976.809.856.000, »	1.027.506.081.157, »	»
Contabilità speciali	»	»	»	»	6.626.894.236.359,
Depositi di terzi	»	»	»	»	40.700.986.215,
Sbilancio del conto corrente del servizio di tesoreria	»	»	»	»	508.624.360.112,
Zecca:					
Fondi fuori bilancio	»	(b) 56.360, »	»	»	»
Monete da versare in bilancio	»	»	»	»	7.024.932.810,
Contabile del portafoglio	»	»	»	»	215.341.789.103,
Totale	5.999.449.764.661, »	56.360,95	2.417.345.186.000, »	1.831.339.825.025, »	32.953.579.952.969,
Mandati speciali (art. 411 - R.C.G.S.)	200.309.885.869, »	»	»	»	»
Totale	6.199.759.650.530, »	56.360,95		37.202.421.944.373, »	
Compensazioni crediti contabili	»	»	»	»	211.304.060.411,
TOTALE GENERALE	6.199.759.650.530, »	56.360,95	2.417.345.186.000, »	1.831.339.825.025, »	33.164.884.013.380,
				37.413.726.004.784, »	

(a) Eliminazione frazione centesimale in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1734 e della legge 29 ottobre 1954, n. 1045.
(b) Decreto ministeriale n. 401410 del 30 giugno 1964.
(c) Di cui lire 440.000.000.000 serie speciale.

— *Segue* PROSPETTO N. 1

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

			DEBITO DEI CONTABILI AL 30 GIUGNO 1964				
			FONDO DI CASSA			Crediti di Tesoreria	
B.O.T. Al netto di interessi	Fondi somministrati	Totale	Totale	disponibile	non disponibile	Pagamenti da rimborsare	Totale
7	8	9	10	11	12	13	14
6.687.700, »	18.615.037.825.254, »	44.570.416.723.242,95	841.625.652, »			4.100.000.000, »	4.941.625.652, »
»	»	»	»	1.706.393.455, »	213.900.621, »	»	»
»	»	2.065.067.862.848, »	1.078.668.424, »			»	1.078.668.424, »
150.292.679, »	22.941.073.899.005, »	30.723.912.542.604, »	— 911.927.483.792, »			1.794.730.193.113, »	882.802.709.321, »
»	»	6.626.894.236.359, »	242.440.791.602, »			»	242.440.791.602, »
»	»	40.700.986.215, »	32.785.738.768, »	»	»	»	32.785.738.768, »
»	»	508.624.360.112, »	636.700.953.422, »			»	636.700.953.422, »
»	1.221.216.020, »	1.221.272.380, »	2.901.958.955, »	2.901.958.955, »	»	451.829.222, »	3.353.788.177, »
»	»	7.024.932.810, »	»	»	»	201.250.000, »	201.250.000, »
»	214.282.486.068, »	429.624.275.171, »	2.900.510.255, »	2.875.786.500, »	24.723.755, »	4.408.505.773, »	7.309.016.028, »
156.980.379, »	41.771.615.426.347, »	84.973.487.191.741,95	7.722.763.286, »	7.484.138.910, »	238.624.376, »	1.803.891.778.108, »	1.811.614.541.394, »
»	»	200.309.885.869 ,»	»	»	»	»	»
»	41.771.615.426.347, »	85.173.797.077.610,95	7.722.763.286, »	7.484.138.910, »	1.804.130.402.484, »		1.811.614.541.394, »
»	»	211.304.060.411, »	»	»	»	— 465.288.291.144, »	— 465.288.291.144, »
156.980.379, »	41.771.615.426.347, »	85.385.101.138.021,95	7.722.763.286, »	7.484.138.910, »	238.624.376, »	1.338.603.486.964, »	1.346.326.250.250, »
Saldo debito come da col. 14		1.346.326.250.250, »	Totale crediti . . .		1.338.842.111.340, »		
Totale generale dell'uscita e saldo a pareggio dell'entrata . . .		86.731.427.388.271,95					

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 2

Conto riassuntivo del Tesoro – Movimento generale di cassa

	Dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964		Aumenti e diminuzioni per effetto delle gestioni di bilancio e di tesoreria	
	Incassi	Pagamenti		
ESERCIZIO 1963-1964				
Fondo di cassa al 30 giugno 1963	4.358.286.104,95	»		
In conto entrate e spese di bilancio:				
Effettive ordinarie e straordinarie	5.772.380.125.549, »	5.804.836.956.433, »	— 32.456.830.884, »	+ 57.531.230.247,05
Movimento di capitali	484.910.811.589, »	394.922.694.097, »	+ 89.988.117.492, »	
Decreti di scarico	»	56.360,95	— 56.360,95	
In conto debiti di tesoreria	37.370.086.204.058, »	37.413.726.004.784, »	— 43.639.800.726, »	— 54.405.377.442, »
In conto crediti di tesoreria	18.621.678.070.718, »	18.632.443.647.434, »	— 10.765.576.716, »	
Totale incassi e pagamenti . . .	62.253.413.498.018,95	62.245.929.359.108,95		
Fondo di cassa al 30 giugno 1964	»	7.484.138.910, »		+ 3.125.852.805,05
Totale a pareggio . . .	62.253.413.498.018,95	62.253.413.498.018,95		

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro

	Al 30 giugno 1963	Al 30 giugno 1964	DIFFERENZE (+ miglioramento) (— peggioramento)	
Fondo di cassa	4.358.286.104,95	7.484.138.910, »	+ 3.125.852.805,05	+ 3.135.852.805,05
Crediti di tesoreria	1.328.076.534.624, »	1.338.842.111.340, »	+ 10.765.576.716, »	
Totale . . .	1.332.434.820.728,95	1.346.326.250.250, »	+ 13.891.429.521,05	
Debiti di tesoreria	5.138.848.981.891, »	5.095.209.181.165, »	+ 43.639.800.726, »	
Situazione del Tesoro (+ attività — passività) .	— 3.806.414.161.162,05	— 3.748.882.930.915, »	+ 57.531.230.247,05	+ 57.531.230.247,05

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 7

Pagamenti per spese di bilancio effettuati nell'esercizio

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per vincite al lotto	Ordini di spese fisse (escluse le pensioni)
Tesoro:				
competenza	31.335.347.342	667.428.280.897	»	14.190.998.696
residui	21.322.093.185	338.748.536.946	»	434.507.940
Finanze:				
competenza	386.380.756.209	118.962.515.528	18.733.957.004	59.733.175.247
residui	96.490.404.844	53.591.271.784	16.043.803.986	2.546.170.655
Grazia e Giustizia:				
competenza	28.330.429.460	12.419.401.981	»	35.689.788.672
residui	1.182.758.929	5.808.187.234	»	803.047.838
Esteri:				
competenza	9.252.388.525	23.903.204.698	»	50.297.672
residui	5.283.636.255	4.615.551.946	»	1.796.894
Pubblica Istruzione:				
competenza	219.747.114.999	516.251.587.188	»	151.266.706.967
residui	19.355.456.549	82.926.651.424	»	7.333.804.442
Interno:				
competenza	169.742.758.241	69.548.781.571	»	29.409.715.269
residui	10.372.664.520	40.636.693.253	»	4.005.521.866
Lavori Pubblici:				
competenza	20.611.092.032	31.263.708.551	»	41.254.361.563
residui	25.886.690.380	134.632.206.088	»	449.305.008
Trasporti e aviazione civile:				
competenza	745.969.798	20.657.762.503	»	2.420.612.390
residui	81.093.723	7.452.032.128	»	298.698.334
Difesa:				
competenza	564.152.881.514	109.380.326.135	»	7.600.045.922
residui	91.613.750.694	115.985.620.804	»	157.761.913
Agricoltura e Foreste:				
competenza	16.639.103.013	33.621.631.635	»	13.580.471.984
residui	42.805.266.187	96.126.836.471	»	459.109.770
Da riportare competenza	1.446.937.841.133	1.603.437.200.687	18.733.957.004	355.196.174.382
Da riportare residui	314.393.815.266	880.523.588.078	16.043.803.986	16.489.724.660

- PROSPETTO N. 4

963–64 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per spese di giustizia	Ordini per le pensioni	Interessi Buoni del tesoro ordinari	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del tesoro poliennali	TOTALE
»	244.509.863.017	75.604.087.745	21.057.824.455	315.177.787.070	1.369.304.189.222
»	6.350.623.928	5.820.121	3.229.261.895	8.602.243.255	378.693.087.270
3.094.673	30.468.521.845	»	»	»	614.282.020.506
177.980	315.710.429	»	»	»	168.987.539.678
4.626.059.951	15.595.296.784	»	»	»	96.660.976.848
432.834.528	185.242.844	»	»	»	8.412.071.373
»	1.601.833.501	»	»	»	34.807.724.396
»	50.724.006	»	»	»	9.951.709.101
»	77.868.052.600	»	»	»	965.133.461.754
»	2.688.062.913	»	»	»	112.303.975.328
»	19.194.903.608	»	»	»	287.896.158.689
»	333.640.325	»	»	»	55.348.519.964
»	3.271.731.231	»	»	»	96.400.893.377
»	39.531.171	»	»	»	161.007.732.647
»	356.798.450	»	»	»	24.181.143.141
»	5.186.232	»	»	»	7.837.010.417
14.410.231	122.901.405.388	»	»	»	804.049.069.190
»	3.500.692.497	»	»	»	211.257.825.908
»	3.446.325.687	»	»	»	67.287.532.319
»	62.836.129	»	»	»	139.454.048.557
4.643.564.855	519.214.732.111	75.604.087.745	21.057.824.455	315.177.787.070	4.360.003.169.442
433.012.508	13.532.250.474	5.820.121	3.229.261.895	8.602.243.255	1.253.253.520.243

Segue CONTO SPECIALE N. 7

Pagamenti per spese di bilancio effettuati nell'esercizio

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per vincite al lotto	Ordini di spese fisse (escluse le pensioni)
Riporto competenza . . .	1.446.937.841.133	1.603.437.200.687	18.733.957.004	355.196.174.382
Riporto residui . . .	314.393.815.266	880.523.588.078	16.043.803.986	16.489.724.660
Industria e Commercio:				
competenza	373.980.345	17.570.480.891	»	1.943.437.005
residui	41.262.282	6.417.020.190	»	32.919.366
Poste e Telecomunicazioni:				
competenza	125.000	67.480.200	»	»
residui	»	87.931.475	»	»
Lavoro e Previdenza Sociale:				
competenza	5.501.165.714	319.782.749.122	»	15.525.841.695
residui	360.980.828	9.100.926.244	»	596.646.106
Commerco con l'Estero:				
competenza	289.492.063	6.840.677.563	»	»
residui	227.296.602	1.556.470.174	»	»
Marina Mercantile:				
competenza	1.284.615.429	39.745.785.593	»	880.026.545
residui	177.178.467	11.625.730.133	»	51.930.620
Bilancio:				
competenza	21.000.000	159.579.130	»	»
residui	»	77.692.730	»	»
Partecipazioni Statali:				
competenza	24.900.000	46.187.487.418	»	»
residui	»	30.889.282	»	»
Sanità:				
competenza	3.040.198.328	42.711.552.613	»	2.154.834.917
residui	635.610.935	13.281.525.258	»	36.584.183
Turismo:				
competenza	15.350.000	18.764.884.751	»	»
residui	»	16.579.741.936	»	»
Totale:				
competenza	1.457.488.668.012	2.095.267.877.968	18.733.957.004	375.700.314.544
residui	315.836.144.380	939.281.515.500	16.043.803.986	17.207.804.935
TOTALE GENERALE . . .	1.773.324.812.392	3.034.549.393.468	34.777.760.990	392.908.119.479

(*a*) Di cui lire 10.755.425.830 in conto capitale e lire 13.531.660.520 in conto interessi.
(*b*) Di cui lire 228.652.725.400 in conto capitale e lire 95.127.304.925 in conto interessi.

– *Segue* PROSPETTO N. 4

963–64 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per spese di giustizia	Ordini per le pensioni	Interessi Buoni del tesoro ordinari	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del tesoro poliennali	TOTALE
4.643.564.855	519.214.732.111	75.604.087.745	21.057.824.455	315.177.787.070	4.360.003.169.442
433.012.508	13.532.250.474	5.820.121	3.229.261.895	8.602.243.255	1.253.253.520.243
»	523.234.000	»	»	»	20.411.132.241
»	5.574.912	»	»	»	6.496.776.750
»	»	»	»	»	67.605.200
»	»	»	»	»	87.931.475
21.686.041	453.003.801	»	»	»	341.284.446.373
2.003.603	6.482.901	»	»	»	10.067.039.682
»	128.161.228	»	»	»	7.258.330.854
»	3.478.407	»	»	»	1.787.245.183
»	1.029.740.281	»	»	»	42.940.167.848
»	14.706.901	»	»	»	11.869.546.121
»	»	»	»	»	180.579.130
»	»	»	»	»	77.692.730
»	2.051.275	»	»	»	46.214.438.693
»	»	»	»	»	30.889.282
»	425.202.463	»	»	»	48.331.788.321
»	2.998.484	»	»	»	13.956.718.860
»	80.337.894	»	»	»	18.860.572.645
»	317.521	»	»	»	16.580.059.457
4.665.250.896	521.856.463.053	75.604.087.745	21.057.824.455	315.177.787.070	4.885.552.230.747
435.016.111	13.565.809.600	5.820.121	3.229.261.895	8.602.243.255	1.314.207.419.783
5.100.267.007	535.422.272.653	75.609.907.866	24.287.086.350 (a)	323.780.030.325 (b)	6.199.759.650.530

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1963	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1963-64		Situazione al 30 giugno 1964
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
Cedole interessi B.O.T.	75.604.087.745	71.125.000.000	75.604.087.745	71.125.000.000
I - CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO				
Contabile del portafoglio.	7.922.029	1.665.684.451	1.358.607.520	314.998.960
II - PAGAMENTI DA REGOLARE				
Contabile del portafoglio per pagamenti per conto di Ministeri	3.981.786.555	213.034.946.465	212.923.226.207	4.093.506.813
Mandati collettivi e di anticipazione non interamente estinti e pagamenti da sistemare	»	130.359.241.169	130.359.241.169	»
Partite diverse	74.623.351.670	55.698.734.200	50.508.302.561	79.813.783.309
Partite da regolare in dipendenza della sistemazione di cui al 2° comma dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 gennaio 1960, n. 14 . .	68.896.481.370	»	30.000.000.000	38.896.481.370
Totale . . .	147.501.619.595	399.092.921.834	423.790.769.937	122.803.771.492
III - PAGAMENTI DA RIMBORSARE				
Amministrazione del fondo culto	15.380.006.758	17.379.031.811	»	32.759.038.569
Cassa depositi e prestiti	154.995.642.371	985.737.551.295	810.328.387.828	330.404.805.838
Istituti di previdenza	21.048.800.800	191.742.679.089	178.491.055.440	34.300.424.449
Ferrovie dello Stato	»	»	»	»
Da riportare . . .	191.424.449.929	1.194.859.262.195	988.819.443.268	397.464.268.856

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1963	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1963-64		Situazione al 30 giugno 1964
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
Riporto . . .	191.424.449.929	1.194.859.262.195	988.819.443.268	397.464.268.856
Amministrazioni varie:				
Ferrovie sarde	949.518	2.390.802	2.590.827	749.493
Fondo beneficenza e religione in Roma . . .	190.119.232	427.367.939	»	617.487.171
Fondo massa del Corpo della guardia di finanza	»	»	»	»
Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali . . .	4.586.094	1.656.507	»	6.242.601
Amministrazione autonoma monopoli di Stato .	33.425.167.252	169.794.227.779	159.158.407.437	44.060.987.594
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	4.433.420.404	17.867.427.319	15.082.112.280	7.218.735.443
Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.)	36.230.846.144	148.461.202.083	133.067.916.131	51.624.132.096
Patrimoni riuniti ex economali	174.306.091	314.630.602	297.714.066	191.222.627
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	86.783.555	306.281.190	265.164.835	127.899.910
Azienda monopolio banane	548.913.580	34.557.178.183	33.405.481.196	1.700.610.567
E.N.P.A.S. - Opera di previdenza	1.684.414.789	18.011.329.942	16.994.119.112	2.701.625.619
Azienda di Stato per i servizi telefonici - Fondo pensioni	25.990.533	23.404.214	»	49.394.747
Totale . . .	268.229.947.121	1.584.626.358.755	1.347.092.949.152	505.763.356.724
IV - ALTRI CREDITI.				
Ordinativi di sovvenzioni alla Posta	1.011.319.092.410	17.593.639.314.799	17.504.512.023.161	1.100.446.384.048
Certificati doganali	4.243.147.719	539.520.257.856	540.325.138.691	3.438.266.884
Totale . . .	1.015.562.240.129	18.133.159.572.655	18.044.837.161.852	1.103.884.650.932
In complesso . . .	1.506.905.816.619	20.189.669.537.695	19.892.683.576.206	1.803.891.778.108
Titoli da realizzare	247.722.711	1.171.119.302	1.180.217.637	238.624.376
Banca d'Italia - Saldo conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale	74.907.226.027	»	74.907.226.027	»
TOTALE GENERALE. . .	1.582.060.765.357	20.190.840.656.997	19.968.771.019.870	1.804.130.402.484

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1963	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1963–64		Situazione al 30 giugno 1964
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
I – DEBITO FLUTTUANTE				
Buoni ordinari del tesoro (al netto d'interessi) .	630.599.061	»	156.980.379	473.618.682
Buoni ordinari del tesoro (al valore nominale) .	1.978.321.601.000	1.915.000.000.000	1.977.345.186.000	1.915.976.415.000
Banca d'Italia – Sbilancio del conto corrente aperto al Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale	»	1.145.325.313.534	508.624.360.112	636.700.953.422
Banca d'Italia – Conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali buoni ordinari del tesoro.	440.000.000.000	410.000.000.000	440.000.000.000	410.000.000.000
Cassa depositi e prestiti (conto corrente fruttifero).	1.398.007.069.296	1.259.567.267.573	1.747.141.573.362	910.432.763.507
Istituti di previdenza (conto corrente fruttifero) .	21.795.508.146	192.413.659.211	208.437.468.625	5.771.698.732
Banco di Napoli ed altri Istituti	5.914.615.559	144.396.381.826	140.159.490.490	10.151.506.895
Totale . . .	3.844.669.393.062	5.066.702.622.144	5.021.865.058.968	3.889.506.956.238
II – CONTI CORRENTI				
Amministrazione del fondo culto (conto corrente infruttifero)	1.318.497.014	189.661.664	»	1.508.158.678
Cassa depositi e prestiti (conto corrente infruttifero)	228.569.296.777	999.027.363.711	810.328.387.828	417.268.272.660
Istituti di previdenza (conto corrente infruttifero).	32.557.485.146	200.800.000.000	178.491.055.440	54.866.429.706
Ministero poste e telecomunicazioni – Ordinatore vaglia e risparmi postali (conto corrente infruttifero)	17.322.250.000	18.295.075.801.519	18.312.398.051.519	»
Ferrovie dello Stato (conto corrente fruttifero) .	25.541.858.672	165.718.671.067	153.952.325.730	37.308.204.009
Certificati doganali	54.269.776.190	549.400.000.000	540.325.138.691	63.344.637.499
A) *Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero:*				
Ferrovie sarde	5.770.430	2.624.940	2.590.827	5.804.543
Fondo beneficenza e religione in Roma . .	5.912.588	5.598.241	»	11.510.829
Fondo massa del Corpo della guardia di finanza	»	»	»	»
Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali . .	12.021.241	1.000.000	»	13.021.241
Amministrazione autonoma monopoli di Stato .	42.585.924.023	190.348.492.036	181.446.295.027	51.488.121.032
Monopoli di Stato (fondo riserva)	4.205.321.000	2.760.000.000	4.400.000.000	2.565.321.000
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	6.108.533.395	16.255.688.890	15.082.112.280	7.282.110.005
Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.)	123.071.391.589	53.002.447.291	133.067.916.131	43.005.922.749
Patrimoni riuniti ex economali	242.008.451	278.279.663	297.714.066	222.574.048
Da riportare . . .	535.816.046.516	20.472.865.629.022	20.329.791.587.539	678.890.087.999

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1963	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1963-64		Situazione al 30 giugno 1964
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	535.816.046.516	20.472.865.629.022	20.329.791.587.539	678.890.087.999
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	186.225.111	426.062.798	314.249.774	298.038.135
Azienda monopolio banane	13.343.253.478	32.465.792.421	33.405.481.196	12.403.564.703
E.N.P.A.S. – Opera di previdenza	2.136.648.399	32.392.767.619	31.640.719.957	2.888.696.061
Azienda di Stato per i servizi telefonici – Fondo pensione	31.183.215	24.000.000	»	55.183.215
Ministero trasporti – Ispettorato generale motorizzazione civile	»	»	»	»
Ministero interno – Direzione generale assistenza pubblica	43.792.609	»	»	43.792.609
Ministero agricoltura e foreste – Direzione generale alimentaz. (fondo ex Sepral) . .	103.493.513	88.990.697	114.088.736	78.395.474
Ministero agricoltura e foreste (Gestioni di ammasso)	400.236.174	12.838.870	3.763.300	409.311.744
Ministero agricoltura e foreste – Gestione importazioni cereali esteri	1.228.897.206	1.918.467.550	»	3.147.364.756
Ministero affari esteri	2.605.716.412	2.477.836.285	2.923.514.514	2.160.038.183
Ministero lavoro e previdenza sociale – Istituti di patronato	1.341.651.014	3.160.683.830	4.296.000.000	206.334.844
Ministero lavoro e previdenza sociale – Lavoratori siderurgici licenziati dopo il 1° maggio 1956	1.406.296.334	214.021.112	546.720.128	1.073.597.318
Ministero lavoro e previdenza sociale – (Provvidenze a favore lavoratori siderurgici licenziati)	674.013.803	17.109.006	690.187.253	935.556
Ministero finanze – Ispettorato generale per il lotto e lotterie – Gestione lotterie nazionali	4.000.004	1.113.823.930	1.109.086.810	8.737.124
Ministero finanze – Legge 27 dicembre 1953, n. 948	14.381.336	»	»	14.381.336
Ministero tesoro – Liquidazione beni tedeschi in Italia	203.594.710	300.000.000	»	503.594.710
Ministero tesoro – Fondo concess. contrib. lotta contro la cocciniglia	1.000.000.000	»	250.000.000	750.000.000
Ministero tesoro – Versamenti provvisori assistenza tecnica E.R.P.	125.990.810	»	»	125.990.810
Da riportare . . .	560.665.420.644	20.547.478.023.140	20.405.085.399.207	703.058.044.577

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1963	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1963-64		Situazione al 30 giugno 1964
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	560.665.420.644	20.547.478.023.140	20.405.085.399.207	703.058.044.577
Ministero tesoro – Merci interim aid U.S.A. .	386.281.270	»	»	386.281.270
Ministero tesoro – Conto frumento estero . .	1.063.543.846	»	»	1.063.543.846
Ministero tesoro – Gestione grano estero . .	4.000.000.000	»	2.000.000.000	2.000.000.000
Ministero tesoro – Mutui di miglioramento a favore di aziende agricole	698.030.842	391.262.190	15.192.860	1.074.100.172
Ministero tesoro – Rientro finanziamenti di cui alla legge 28 luglio 1950, n. 722 . .	»	»	»	»
Ministero tesoro – Ricavo vendite scorte di Stato	100.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000	100.000.000
Ministero tesoro – Legge 27 dicembre 1953, n. 948	72.822.634	»	»	72.822.634
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba – Quote private riparto partecipazione capitale	22.411.032	»	»	22.411.032
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba in liquidazione	753.237	»	»	753.237
Ministero tesoro – Liquidazione «CURGOM».	»	»	»	»
Ministero tesoro – Proventi realizzati alienazione residuati guerra	»	»	»	»
Direzione generale tesoro – Somme provenienti dalla liquidazione Soc. an. italo-greca . .	23.575.176	»	»	23.575.176
Direzione generale tesoro – Somme relative servizio pagamento rimesse ai lavoratori italiani in Germania	49.064.489	»	»	49.064.489
Direzione generale tesoro – Società Isotta Fraschini	184.881	1.496.250	»	1.681.131
Ragioneria generale Stato – Liquidaz. azienda rifornimenti Africa settentrionale	»	»	»	»
Tesoro dello Stato – Interessi maturati sui conti I.M.I. per la gestione dei finanziamenti statali	243.552.919	582.712	»	244.135.631
Fondo di riserva per le spese impreviste della Amministrazione autonoma postale e telegrafica	800.000.000	»	»	800.000.000
Fondo di riserva dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici	800.000.000	»	»	800.000.000
Fondo di riserva Ferrovie dello Stato	»	»	»	»
Fondo garanzia per cauzioni ricevitori lotto .	13.799.317	14.259.980	»	28.059.297
Da riportare . . .	568.939.440.287	20.549.385.624.272	20.408.600.592.067	709.724.472.492

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1963	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1963-64		Situazione al 30 giugno 1964
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	568.939.440.287	20.549.385.624.272	20.408.600.592.067	709.724.472.492
Fondo ex Sepral.	414.535.480	400.026.010	»	814.561.490
Fondo per l'incremento edilizio (legge 10 agosto 1950, n. 715)	5.690.747.126	1.147.148.066	1.484.477.000	5.353.418.192
Fondo di cui al 2° comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404	4.203.844.724	»	612.838.870	3.591.005.854
Fondo garanzia per far fronte ad eventuali perdite di cui all'art. 14 della legge 22 dicembre 1953, n. 595 e articolo 35 della legge 5 luglio 1961, n. 635	603.035.395	1.000.000.000	»	1.603.035.395
Fondo incremento della produttività (legge 31 luglio 1954, n. 626)	3.440.314.460	757.765.447	»	4.198.079.907
Fondo di rotazione - legge 31 marzo 1955, n. 240 - Ente nazionale Tre Venezie . . .	29.510.727	27.815.479	29.510.727	27.815.479
Fondo di rotazione per mutui macchine agricole.	10.720.241.783	40.879.186.600	42.947.325.348	8.652.103.035
Fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio	709.810.049	475.869.299	381.480.000	804.199.348
Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia (legge 18 ottobre 1955, n. 908)	13.071.904.301	9.820.497.860	5.408.458.334	17.483.943.827
Beni nemici in Germania	329.870.226	»	»	329.870.226
Beni nemici in Giappone	1.839.256	»	»	1.839.256
Servizio prestito Accordo italo-argentino . .	907.794.375	»	539.995.236	367.799.139
Accordo di collaborazione italo-ellenico . .	102.825.851	»	»	102.825.851
E.N.P.A.S. - Gestione indennità e assegni ai salariati	8.159.002	1.336.940.277	1.240.664.071	104.435.208
E.N.P.A.S. - Gestione case lavoratori . . .	200.398.195	2.299.696.419	2.128.373.210	371.721.404
E.N.P.A.S. - Gestione sanitaria.	159.715.744	61.054.669.767	60.505.630.142	708.755.369
E.N.P.A.S. - Gestione credito personale di ruolo	2.833.523	2.895.754.236	2.791.280.465	107.307.294
E.N.P.A.S. - Gestione credito personale non di ruolo	2.749.330	370.448.635	367.047.873	6.150.092
Gestione stralcio cessato p.n.f.	10.941.667	683.940	50.000	11.575.607
Gestioni statali alimentari	3.451.414.299	11.458.000.000	4.460.800.000	10.448.614.299
Gestione statale prodotti industriali	856.567.822	1.000.000	»	857.567.822
Istituto nazionale ricostruzione industriale (I.R.I.)	»	»	»	»
Istituto nazionale commercio estero - Gestione U.N.R.R.A	271.335	»	»	271.335
Istituto nazionale assicurazione - Gestione polizze combattenti	»	2.954.500	2.065.000	889.500
Da riportare . . .	613.858.764.957	20.683.314.080.807	20.531.500.588.343	765.672.257.421

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1963	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1963-64		Situazione al 30 giugno 1964
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Da riportare . . .	613.858.764.957	20.683.314.080.807	20.531.500.588.343	765.672.257.421
Art. 2 decreto-legge 7 dicembre 1942, n. 1808	11.073.455	»	»	11.073.455
Riassicurazioni statali rischi marittimi ordinari e mine	41.042.257	»	3.500.000	37.542.257
Comitato interministeriale provvidenze agli statali (C.I.P.S.)	168.116.844	2.192.010.058	2.123.175.080	236.951.822
Provvedimenti a favore di territori montani.	3.982.284.001	4.013.575.066	1.600.992.423	6.394.866.644
Provvidenze sviluppo piccola proprietà contadina	46.450.393	»	46.450.393	»
Finanziamenti aziende agricole danneggiate.	283.814.808	»	283.814.808	»
Federazione italiana consorzi agrari	»	25.221.110	25.221.110	»
Ente nazionale industrie turistiche - Operazioni E.N.I.T. all'Estero	308.504.536	7.084.260.015	6.728.536.500	664.228.051
Ente zolfi italiani	6.442.036.702	781.077.585	1.175.329.033	6.047.785.254
Banco di Roma - Legge 17 agosto 1957 n. 843- Finanziamento ente colonizzazione Libia .	»	»	»	»
A.R.A.R. (Gestione speciale E.R.P.)	4.382.091.375	1.718.785.279	»	6.100.876.654
A.R.A.R. residuati	251.341.421	195.004.200	»	446.345.621
Provvedimenti attuazione iniziative interesse turistico e alberghiero	3.022.101.848	1.693.934.691	2.525.177.539	2.190.859.000
B) *Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero:*				
Fondo di rotazione per mutui agrari (Capo III legge 25 luglio 1962, n. 949)	12.934.921.051	49.731.069.796	40.541.306.770	22.124.684.077
Fondo di rotazione per finanziamento sviluppo zootecnia	973.926.004	1.884.943.630	1.488.698.485	1.370.171.149
Fondo di rotazione legge 4 agosto 1955, n. 691- Provvidenze a favore industria alberghiera	»	»	»	»
Fondo per l'acquisto di B.T.P. e per l'ammortamento di titoli del debito pubblico . . .	150.272.416.152	7.308.091.235	31.714.378.450	125.866.128.937
Fondo assegni vitalizi straordinari personale lotto.	112.853.155	2.040.175	100.000.000	14.893.330
Fondo di beneficenza e religione in Roma . .	2.608.625	37.930	»	2.646.555
Fondo versato dalla R.F.T. da erogarsi ai sensi della legge 6 febbraio 1963, n. 404	»	6.250.440.000	»	6.250.440.000
Fondo addestramento professionale lavoratori.	904.901.699	18.336.089.625	500.581.621	18.740.409.703
Da riportare . . .	797.999.249.283	20.784.530.661.202	20.620.357.750.555	962.172.159.930

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1963	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1963-64		Situazione al 30 giugno 1964
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	797.999.249.283	20.784.530.661.202	20.620.357.750.555	962.172.159.930
Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività	4.768.065	100.168.040	100.000.000	4.936.105
Fondo per l'incremento della produttività	2.183.100.000	»	607.200.000	1.575.900.000
Fondo autonomo per operazioni di finanziamento da parte del Mediocredito (articolo 25 della legge 5 luglio 1961, n. 635)	15.000.000.000	5.216.811.295	14.950.000.000	5.266.811.295
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità	882.609	3.846.221	3.058.811	1.670.019
Istituto mobiliare italiano	229.960.300	1.149.800	»	231.110.100
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale	1.947.849.080	853.511.135	2.055.500.000	745.860.215
Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia	1.830.866.500	441.454.695	853.000.000	1.419.321.195
Istituto nazionale previdenza sociale . . .	9.068.282	288.712.344.259	259.501.348.854	29.220.063.687
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro	2.912.120	2.751.510.679	2.750.812.115	3.610.684
Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione	26.372.285	14.633.571.505	14.602.145.585	57.798.205
Medio credito centrale	25.875.487.399	34.055.797.636	33.403.988.384	26.527.296.651
Riserva IMI-ERP	1.374.708.093	550.668.540	»	1.925.376.633
Comitato nazionale per l'energia nucleare . .	2.720.014.075	10.191.246.325	10.600.000.000	2.311.260.400
Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina	959.858.890	37.552.165	126.693.220	870.717.835
Consorzio di credito per le opere pubbliche . .	15.314.611.280	141.189.068.275	151.671.160.981	4.832.518.574
Consorzio per il canale Milano - Cremona - Po	»	»	»	»
Cassa per il mezzogiorno	188.373.247.077	214.263.203.996	175.510.309.862	227.126.141.211
Cassa per il credito alle imprese artigiane . .	12.676.840	1.506.589.005	1.500.030.000	19.235.845
I.N.A. - Premi riscossi per conto gestione assicurazione crediti all'esportazione (legge 22 dicembre 1953, n. 955)	9.941.694.813	7.466.904.675	340.000.000	17.068.599.488
I.N.A.-Casa - Annualità	7.212.000	»	»	7.212.000
Consiglio nazionale delle ricerche	7.697.344.440	10.736.797.335	10.100.000.000	8.334.141.775
Consiglio nazionale economia e lavoro . . .	1.118.420	400.050.105	401.118.420	50.105
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali	2.000.038.500	6.311.613.525	8.299.980.000	11.672.025
Da riportare . . .	1.073.513.040.351	21.523.954.520.413	21.307.734.096.787	1.289.733.463.977

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 1° luglio 1963	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1963-64		Situazione al 30 giugno 1964
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	1.073.513.040.351	21.523.954.520.413	21.307.734.096.787	1.289.733.463.977
Direzione generale del tesoro - Diritti e compensi	220.995	1.100	»	222.095
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	180.748.875	»	»	180.748.875
Banca d'Italia - Supreme Head Quaters Allied Powers Europe (S.H.A.P.E.) . . .	462.633.786	4.928.110.905	5.101.426.672	289.318.019
Ferrovie dello Stato - Conto speciale	2.877.843	66.727.083.350	66.588.116.181	141.845.012
Credito industriale sardo	243.870.782	138.150.205	315.000.000	67.020.987
Azienda di Stato per i servizi telefonici . . .	40.522.748.005	16.417.462.625	14.448.613.405	42.491.597.225
Totale . . .	1.114.926.140.637	21.612.165.328.598	21.394.187.253.045	1.332.904.216.190
III - INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del Tesoro	81.841.502.827	1.811.009.370.834	1.831.339.825.025	61.511.048.636
Partite diverse	1.269.087.310	221.367.687.054	222.366.721.913	270.052.451
Totale . . .	83.110.590.137	2.032.377.057.888	2.053.706.546.938	61.781.101.087
IV - ALTRE GESTIONI				
Contabilità speciali a favore di aziende pubbliche	312.084.199.326	6.557.250.828.635	6.626.894.236.359	242.440.791.602
Depositi di terzi	38.042.889.462	2.101.590.366.793	2.105.768.849.063	33.864.407.192
Totale . . .	350.127.088.788	8.658.841.195.428	8.732.663.085.422	276.305.198.794
TOTALE GENERALE . . .	5.392.833.212.624	37.370.086.204.058	37.202.421.944.373	5.560.497.472.309

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 8 esercizio 1962–63).

MOVIMENTO DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

A decorrere dal 1° novembre 1962, l'emissione dei buoni ordinari del tesoro è limitata soltanto ai buoni al portatore con scadenza unica a dodici mesi.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti.

L'emissione dei buoni viene regolata con decreti del Ministro del tesoro in conformità a quanto previsto dalle legge che approva il bilancio.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successivi del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto legge 6 novembre 1926, n. 1831, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno di detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso.

Segue CONTO SPECIALE N. 8

Movimento dei buoni ordinari del tesoro nell'esercizio finanziario 1963-64

DESCRIZIONE	IMPORTO	
	Parziale	Totale
EMISSIONI ANTERIORI AL 1961-62		
(Valore capitale)		
Circolazione alla chiusura dell'esercizio 1962-63:		
Buoni della emissione 1926-27 e precedenti	5.083.601	
Residui dal 1934-35 al 1961-62	630.599.061	635.682.662
Pagamenti effettuati nell'esercizio 1963-64:		
Residui (dal 1934-35 al 1961-62)		— 156.980.379
Circolazione alla chiusura dell'esercizio 1963-64:		
Buoni della emissione 1926-27 e precedenti	5.083.601	
Residui dal 1934-35 al 1961-62	473.618.682	478.702.283
EMISSIONI DELL'ESERCIZIO 1961-62 E SUCCESSIVE		
(Valore nominale)		
Circolazione alla chiusura dell'esercizio 1962-63:		
Buoni della emissione 1961-62 e 1962-63	1.978.321.601.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	440.000.000.000	2.418.321.601.000
Emissioni del 1963-64		
Buoni ordinari del Tesoro	1.915.000.000.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	410.000.000.000	2.325.000.000.000
Totale		4.743.321.601.000
Pagamenti:		
Buoni della emissione 1961-62 e 1962-63	1.977.345.186.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	440.000.000.000	— 2.417.345.186.000
Circolazione a chiusura dell'esercizio 1963-64		
Buoni della emissione 1961-62 e successive	1.915.976.415.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	410.000.000.000	2.325.976.415.000
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per la competenza	75.605.000.000	
Residui come da rendiconto finanziario	48.151.758	75.653.151.758
Pagamenti per competenza	75.604.087.745	
Pagamenti per residui	5.820.121	
Somma rimasta da pagare	42.331.637	75.652.239.503
Economia		912.255

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 9 esercizio 1962-63).

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli dal 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesoreria dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria la somma che in un'altra risulta versata. Questi titoli che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei pagamenti e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati: i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento dei vaglia del Tesoro nell'esercizio 1963-64, la cui consistenza forma debito di Tesoreria, è il seguente:

Vaglia insoluti al 30 giugno 1963 . . .	L.	81.841.502.827
Vaglia emessi nell'esercizio 1963-64 . .	»	1.811.009.370.834
Totale . . .	L.	1.892.850.873.661
Vaglia pagati nell'esercizio 1963-64	»	1.831.339.825.025
Vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1964	L.	61.511.048.636

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Movimento dei vaglia del Tesoro nell'esercizio 1963-64

	Tesorerie provinciali	Tesoreria centrale	Totale
Assegnazione vaglia insoluti al 1° luglio 1963	19.351.186.420	62.490.316.407	81.841.502.827
Assegnazione vaglia emessi nell'esercizio 1963-64	1.029.613.924.404	781.395.446.430	1.811.009.370.834
Totale . . .	1.048.965.110.824	843.885.762.837	1.892.850.873.661
Vaglia pagati nell'esercizio 1963-64 . .	1.027.506.081.157	803.833.743.868	1.831.339.825.025
Assegnazione vaglia insoluti al 30 giugno 1964	21.459.029.667	40.052.018.969	61.511.048.636

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti dei vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64

SEZIONI DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Agrigento	1.784.387.379	535.496.872
Alessandria	6.307.842.613	434.549.482
Ancona	8.327.969.573	1.139.080.358
Aosta	566.766.158	117.940.440
Arezzo	2.011.615.809	359.790.012
Ascoli Piceno	3.434.114.848	572.699.358
Asti	949.845.735	361.443.844
Avellino	1.494.232.753	553.501.752
Bari	15.201.381.255	1.840.988.391
Belluno	1.287.143.909	212.687.626
Benevento	1.411.665.663	637.104.674
Bergamo	4.526.144.137	606.710.932
Bologna	20.736.124.541	7.692.258.007
Bolzano	2.936.371.693	4.668.311.136
Brescia	9.036.996.764	745.126.502
Brindisi	1.786.386.792	486.898.311
Cagliari	18.370.676.221	11.221.860.619
Caltanissetta	1.505.001.357	413.400.549
Campobasso	3.126.027.381	611.537.545
Caserta	2.307.228.462	850.313.718
Catania	11.063.961.608	1.594.950.202
Catanzaro	4.763.825.073	1.141.487.578
Chieti	2.070.238.128	849.189.036
Como	4.143.936.698	9.296.616.932
Cosenza	4.559.456.375	25.652.772.463
Cremona	2.638.905.556	605.779.825
Cuneo	5.862.684.093	552.884.700
Enna	1.250.689.227	333.826.350
Ferrara	4.477.009.033	1.280.818.547
Firenze	20.331.644.106	1.625.407.632
Foggia	5.730.639.564	972.983.380
Forlì	3.168.231.805	209.890.344
Frosinone	2.111.588.216	534.999.258
Genova	22.061.386.674	1.977.448.314
Da riportare	201.342.119.199	80.690.754.689

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti dei vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64

SEZIONI DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Riporto . . .	201.342.119.199	80.690.754.689
Gorizia	1.594.193.855	2.450.192.381
Grosseto	3.793.739.952	290.577.862
Imperia	1.385.279.796	1.081.328.289
L'Aquila	5.014.911.242	826.279.926
La Spezia	3.041.025.984	548.426.536
Latina	1.518.219.462	334.083.502
Lecce	2.599.438.313	1.061.163.939
Livorno	4.153.466.111	746.574.413
Lucca	8.347.518.292	162.724.218
Macerata	1.805.607.515	491.060.130
Mantova	1.828.990.064	455.228.421
Massa	3.075.897.699	278.603.168
Matera	1.044.449.906	278.522.553
Messina	11.098.747.043	2.905.787.191
Milano	71.184.872.042	12.299.010.355
Modena	4.479.527.666	586.593.131
Napoli	34.931.647.295	10.232.805.941
Novara	2.567.998.828	2.384.170.095
Nuoro	1.131.768.957	426.209.829
Padova	6.188.995.852	576.348.271
Palermo	20.591.196.822	6.108.923.415
Parma	6.215.318.144	179.311.027
Pavia	2.635.739.390	238.418.033
Perugia	7.382.144.623	1.576.511.819
Pesaro	5.172.449.634	525.550.868
Pescara	6.739.757.468	824.607.692
Piacenza	1.600.964.471	314.216.232
Pisa	3.550.485.309	645.441.092
Pistoia	1.310.695.017	96.232.099
Da riportare . . .	427.327.165.951	129.615.657.117

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti dei vaglia del Tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64

SEZIONI DI TESORERIA	Emessi	Pagati
Riporto . . .	427.327.165.951	129.615.657.117
Potenza	4.171.549.223	676.702.459
Ragusa	1.673.586.822	901.493.535
Ravenna	2.378.795.115	242.170.148
Reggio Calabria	6.646.596.485	1.428.789.541
Reggio Emilia	3.069.020.310	1.116.865.905
Rieti	5.800.101.920	601.727.537
Roma	501.320.777.474	836.924.198.863
Rovigo	1.624.874.556	418.513.182
Salerno	4.652.001.659	1.037.508.810
Sassari	2.786.163.550	899.314.851
Savona	2.283.438.293	273.351.706
Siena	5.014.989.695	377.338.463
Siracusa	3.439.961.529	570.458.237
Sondrio	861.507.204	269.205.716
Taranto	2.736.518.498	909.032.337
Teramo	3.734.289.229	560.600.588
Terni	1.509.489.696	522.336.669
Torino	46.465.776.098	10.397.490.996
Trapani	6.113.458.399	619.280.720
Trento	5.256.363.952	1.484.747.504
Treviso	2.715.610.740	139.998.828
Trieste	27.709.243.097	14.468.113.711
Udine	6.678.792.052	10.993.044.451
Varese	4.577.647.053	1.140.759.741
Venezia	20.199.553.517	7.298.296.319
Vercelli	1.811.520.956	156.777.925
Verona	13.692.189.775	2.458.403.524
Vicenza	2.568.836.825	538.429.838
Viterbo	2.895.261.153	465.471.936
Totale . . .	1.121.715.080.826	1.027.506.081.157
Tesoreria centrale . . .	689.294.290.008	803.833.743.868
TOTALE GENERALE . . .	1.811.009.370.834	1.831.339.825.025

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 10 esercizio 1962-63).

SERVIZIO DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Servizio del portafoglio dello Stato è disciplinato dalle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle delle leggi 9 dicembre 1928, n. 2783 e 3 marzo 1951, n. 193.

Il Servizio del portafoglio effettua le proprie operazioni esclusivamente tramite la Tesoreria centrale e l'Ufficio italiano dei cambi. Non ha facoltà d'intervento per sostenere le quotazioni dei titoli e delle valute sul mercato interno e all'estero e si limita, nel campo valutario, ad impartire le opportune disposizioni per la provvista e la somministrazione delle divise occorrenti per i pagamenti all'estero per conto delle pubbliche Amministrazioni.

Dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, il Portafoglio non dispone più l'acquisto in piena autonomia o in proprio di titoli di Stato se non limitatamente per quanto occorra alle esigenze delle pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici e sempre previa contabilizzazione nei confronti del Tesoriere centrale, che ne è il gestore, dell'anticipo dell'importo relativo, non acquista in proprio le divise, nè ha rapporti con corrispondenti all'estero, e ciò per effetto della disposizione che attribuisce all'Ufficio italiano cambi il monopolio delle divise.

I rapporti di debito e credito derivanti da dette operazioni sono regolati tramite la Tesoreria centrale mediante ordini di portafoglio su essa tratti e da quest'ultima discaricati successivamente a suo favore con la commutazione dei titoli di spesa in quietanze di fondo somministrato.

Ogni singola operazione sia nei suoi sviluppi interni che nella fase finale viene, come per legge, sottoposta al visto preventivo e di esecutorietà del coesistente Ufficio di riscontro della Corte dei conti istituito presso il portafoglio dello Stato.

I profitti o le perdite di Portafoglio, ai termini dell'articolo 544 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, sono alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati all'entrata del bilancio dello Stato o rimborsate a carico del bilancio stesso.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1963-64 nei conti attivi e passivi del portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risulta: la situazione iniziale al 30 giugno 1963, le variazioni in aumento od in diminuzione verificatesi durante l'esercizio stesso e la situazione finale al 30 giugno 1964.

Al prospetto anzidetto si fanno eseguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti, quali:

Movimento titoli;

Conto Ministeri;

Conto con la Tesoreria centrale.

Segue CONTO SPECIALE N. 10

Movimento dei conti del portafoglio

CONTI ATTIVI

Numero d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° luglio 1963 (Dare)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1963-64		Situazione al 30 giugno 196 (Dare) (1963-64)
			Aumenti (Dare)	Diminuzione (Avere)	
1	2	3	4	5	6
1	Titoli esteri	1	»	1	»
2	Titoli nazionali	33.822.090	1.656.586.116	1.665.684.451	24.723.75
3	Fondi in via	300.000	3.575.971.175	3.576.221.175	50.00
4	Corrispondenti	2.584.746.185	3.929.813.075	3.638.822.760	2.875.736.50
5	Ministeri conto pagamenti anticipati al Contabile del portafoglio:				
	a) Per pagamenti all'estero per conto Ministeri	3.981.786.555	213.034.946.465	212.923.226.207	4.093.506.81
	b) cessione titoli nazionali	7.922.029	1.665.684.451	1.358.607.520	314.998.96
6	Effetti all'incasso per conto Ministeri in divisa	3.648.520	1.048.613.805	1.046.515.215	5.747.11
7	Crediti in divisa estera per conto Ministeri	»	11.551.206.220	11.551.206.220	»
8	Crediti per garanzie di cambio in lire al cambio fisso	1	»	1	»
9	Prestiti prebellici (convenzione)	2.687.870.718	10.295.205.764	10.241.894.204	2.741.182.27
	Totali . . .	9.300.096.099	246.758.027.071	246.002.177.754	10.055.945.41
		256.058.123.170		256.058.123.170	

— PROSPETTO N. 1

dello Stato durante l'esercizio 1963-64

CONTI PASSIVI

d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° luglio 1963 (Avere)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1963-64		Situazione al 30 giugno 1964 (Avere)
			Aumenti (Avere)	Diminuzioni (Dare)	
7	8	9	10	11	12
1	Tesoreria centrale	6.534.823.151	214.992.960.095	214.282.486.068	7.245.297.178
2	Ordini di portafoglio	72.480.550	214.975.021.210	214.992.960.095	54.541.665
3	Debiti verso Ministeri conto cessioni	»	348.752.860	348.752.860	»
4	Debiti verso Ministeri per effetti all'incasso in divisa	3.648.520	1.048.613.805	1.046.515.215	5.747.110
5	Debiti verso Ministeri per crediti in divisa	»	11.551.206.220	11.551.206.220	»
6	Debiti per garanzie di cambio	1	»	1	»
7	Contropartita su valutazione titoli esteri	1	»	1	»
8	Utili dell'esercizio 1961-62	76.117	»	76.117	»
9	Utili dell'esercizio 1962-63	1.197.041	»	»	1.197.041
	UTILI ESERCIZIO CORRENTE				
10	Perdite e profitti su operazioni ordinarie	»	7.980.174	30	7.980.144
11	Portatori prestiti prebellici (convenzione)	2.687.870.718	5.146.408.000	5.093.096.440	2.741.182.278
		9.300.096.099	448.070.942.364	447.315.093.047	10.055.945.416
		457.371.038.463		457.371.038.463	

Segue CONTO SPECIALE N. 1(

Movimento dei titoli nazional

	TITOLI	Saldi al 30 giugno definitivo 1963		Acquisti nell'esercizio 1963-64 a tutto giugno definitivo 1964	
		Capitale nominale	Importo	Capitale nominale	Importo
	1	2	3	4	5
1	Rendita 5% (1935)	185.000	194.805	139.870.000	152.779.67
2	Redimibile 5% (Beni esteri)	15.000	14.450	7.800.000	7.304.97
3	Redimibile 5% Trieste	1.930.000	1.861.580	9.150.000	8.621.72
4	Riforma Fondiaria 5%	30.000	28.885	29.480.000	27.223.19
5	Redimibile 3,50% (1934)	440.000	397.480	602.300.000	571.152.81
6	Prestito ricostruzione nazionale 3,50% (1946)	1.640.000	1.430.160	1.515.000	1.286.58
7	Prestito ricostituzione nazionale 5% (1947)	5.000	4.885	97.895.000	94.205.43
8	Buoni novennali 5% (1964)	»	»	415.000	419.33
9	Buoni novennali 5% (1965)	»	»	5.220.000	5.234.30
10	Buoni novennali 5% (1966)	»	»	52.000.000	51.939.54
11	Buoni novennali 5% (1968)	28.875.000	29.432.575	12.195.000	12.381.06
12	Buoni novennali 5% (1969)	»	»	2.560.000	2.581.58
13	Buoni novennali 5% (1970)	445.000	457.270	250.000	258.43
14	Buoni novennali 5% (1971)	»	»	662.790.000	678.800.50
15	Buoni novennali 5% (1973)	»	»	415.000	415.00
16	Buoni settennali 5% (1966)	»	»	32.925.000	32.639.08
17	Cons. OO.PP.-F.S. 5% (1961)	»	»	9.250.000	7.962.22
	Totali	33.565.000	33.822.090	1.666.030.000	1.655.205.42
18	Utili su titoli				1.380.69
19	Valutazione come colonna 11	24.723.755			
20	Meno carico colonna 9	23.343.059			
		1.380.696			1.656.586.11

PROSPETTO N. 2

durante l'esercizio 1963-64

Vendite nell'esercizio 1963–64 a tutto giugno definitivo 1964		Consistenza al 30 giugno definitivo 1964		Media mese di giugno 1964	Valutazione al 30 giugno definitivo 1964 (8 × 10)
Capitale nominale	Importo	Capitale nominale (2 + 4 — 6)	Importo (3 + 5 — 7)		
6	7	8	9	10	11
140.005.000	153.524.216	50.000	— 549.741	101,67	50.835
7.795.000	7.314.930	20.000	4.495	83,79	16.755
11.080.000	10.466.420	»	16.885	84,53	
29.425.000	27.272.310	85.000	— 20.235	83,70	71.145
599.830.000	568.823.045	2.910.000	2.727.250	94,52	2.750.530
140.000	136.600	3.015.000	2.580.110	76,34	2.301.650
97.800.000	94.311.520	100.000	— 101.200	87,57	87.570
415.000	415.000	»	4.330	»	»
»	»	5.220.000	5.234.305	98,39	5.135.955
51.965.000	52.009.065	35.000	— 69.525	98,73	34.555
29.845.000	30.477.210	11.225.000	11.336.430	98,68	11.076.830
250.000	256.310	2.310.000	2.325.275	98,65	2.278.815
295.000	303.885	400.000	411.815	99,02	396.080
662.780.000	679.808.515	10.000	— 1.008.015	99,09	9.905
»	»	415.000	415.000	99,60	413.340
32.825.000	32.588.840	100.000	50.240	97,79	99.790
9.250.000	7.976.585	»	— 14.360	83,25	»
1.673.700.000	1.665.684.451	25.895.000	23.343.059		24.723.755

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 3

Conto Ministeri – Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali.

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1963-64

AMMINISTRAZIONI	Rimanenza al 30 giugno 1963 Definitivo	Addebiti dell'esercizio 1963-1964	Totale (colonna 2+3)	Rimborsi dell'esercizio	Rimanenza al 30 giugno 1964 Definitivo (colonna 4—5)
1	2	3	4	5	6
1 Ministero affari esteri n. 1	14.275.833	13.254.380.015	13.268.655.848	13.241.905.125	26.750.723
2 Ministero affari esteri n. 2	15.868.326	16.145.501.850	16.161.370.176	16.127.491.265	33.878.911
3 Ministero affari esteri n. 3	3.495	490.000.420	490.003.915	490.000.425	3.490
4 Ministero difesa–esercito	2.702.413	18.986.612.480	18.989.314.893	18.984.721.203	4.593.690
5 Ministero difesa–marina	3.174.379	6.523.696.900	6.526.871.279	6.516.391.485	10.479.794
6 Ministero difesa–aeronautica	11.905.290	45.132.213.790	45.144.119.080	45.121.757.870	22.361.210
7 Direzione generale poste e telegrafi n. 1	124.415	1.568.356.365	1.568.480.780	1.566.198.081	2.282.699
8 Direzione generale poste e telegrafi n. 2	20.526.545	2.774.624.775	2.795.151.320	2.794.334.156	817.164
9 Az. stato servizi telefonici	110.300	142.762.075	142.872.375	142.872.375	»
10 Ministero del tesoro	2.567.805.769	8.895.639.395	11.463.445.164	8.961.609.207	2.501.835.957
11 Direzione generale debito pubblico n. 1	15.661.075	3.610.305	19.271.380	18.939.205	332.175
12 Direzione generale debito pubblico n. 2	»	2.833.085	2.833.085	2.833.085	»
13 Direzione generale pensioni di guerra	»	13.681.745	13.681.745	13.666.945	14.800
14 Direzione provinciale tesoro – Roma n. 1	»	3.628.847.490	3.628.847.490	3.628.847.490	»
15 Direzione provinciale tesoro – Roma n. 2	»	1.006.827.825	1.006.827.825	1.006.827.825	»
16 Ministero delle finanze	»	198.034.715	198.034.715	194.895.385	3.139.330
17 Ministero dell'interno	27.700	2.173.842.035	2.173.869.735	2.173.849.900	19.835
18 Ministero agricoltura e foreste	1.415	3.880.455	3.881.870	3.880.455	1.415
19 Ministero pubblica istruzione	»	31.628.125	31.628.125	31.628.125	»
20 Ministero lavori pubblici	1.335	1.816.855	1.818.190	1.814.788	3.402
21 Ministero commercio con l'estero	4.060	298.216.765	298.220.825	298.206.744	14.081
22 Direzione generale ferrovie	1.191.719.670	31.876.906.245	33.068.625.915	32.575.717.030	492.908.885
23 Ispettorato motorizzazione civile	»	165.788.785	165.788.785	165.097.990	690.795
24 Istituto superiore sanità	26.185	194.479.675	194.505.860	194.014.970	490.890
25 Ministero della sanità	1.320	479.775.140	479.776.460	479.776.460	»
26 Amministrazione monopoli di Stato n. 1	3.557.340	3.387.798.385	3.391.355.725	3.389.402.465	1.953.260
27 Amministrazione monopoli di Stato n. 2	16.865.900	23.087.048.550	23.103.914.450	22.287.887.590	816.026.860
28 Operazioni varie portafoglio	9.649.115	32.040.992.965	32.050.642.080	32.030.122.063	20.520.017
29 Ente nazionale industrie turistiche	107.774.675	525.149.255	632.923.930	478.536.500	154.387.430
Totale pagamenti all'estero	3.981.786.555	213.034.946.465	217.016.733.020	212.923.226.207	4.093.506.813
30 Cessioni titoli nazionali al debito pubblico	— 115.891	834.258.296	834.142.405	519.143.445	314.998.960
31 Cessioni titoli nazionali alla Cassa depositi e prestiti	5.084.320	811.373.630	816.457.950	816.457.950	»
32 Cessioni titoli nazionali ad Amministrazioni diverse	2.953.600	20.052.525	23.006.125	23.006.125	»
Totale cessioni titoli nazionali	7.922.029	1.665.684.451	1.673.606.480	1.358.607.520	314.998.960
Totali generali	3.989.708.584	214.700.630.916	218.690.339.500	214.281.833.727	4.408.505.773

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 4

Tesoreria centrale

Gli Ordini di portafoglio per lire 214.992.960.095 estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza su richiesta di Amministrazioni statali	209.395.015.640
b) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	3.575.971.175
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali	1.673.144.305
d) Pagamenti per rimborso cessioni fatte da Ministeri	348.752.860
e) Versamenti al bilancio dello Stato degli utili realizzati nel precedente esercizio finanziario . .	76.115
Totale . . .	214.992.960.095
Le quietanze in lire 214.282.486.068 emesse dalla Tesoreria centrale riguardano:	
a) Rimborsi al portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero	212.923.226.207
b) Rimborsi al portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessione titoli nazionali . .	1.358.607.520
c) Interessi su titoli nazionali	1.283.735
d) Profitti di portafoglio	— 631.394
Totale . . .	214.282.486.068

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 11

(N. 11 esercizio 1962-63).

LA ZECCA

Durante l'esercizio finanziario 1963-64 l'attività della Zecca è stata normalmente rivolta alle produzioni e lavorazioni che seguono:

1°) Coniazione di monete « Acmonital ».

Sono state emesse monete da L. 50 e da L. 100 per un valore nominale complessivo di lire 5.490.000.000 pari ad un valore industriale di lire 1.335.840.000

La lega « *Acmonital* » impiegata nella fabbricazione di dette monete è stata di Kg. 534.336.

2°) Coniazione di monete d'argento da L. 500.

Sono state emesse monete d'argento per un valore nominale di lire 240.000.000 pari ad un valore industriale di lire 91.236.813.

L'argento impiegato nella fabbricazione delle suddette monete è di Kg. 5.278 lega, pari a Kg. 4.408,619 fino.

Il valore industriale è stato determinato in ragione di lire 1.750 il Kg. di argento lega e di lire 18.600 il Kg. di argento fino.

L'importo di lire 1.750 corrisponde alla incidenza delle spese generali e di mano d'opera per Kg. 1 di argento lega lavorato, mentre l'importo di lire 18.600 corrisponde al prezzo medio commerciale attribuito dalla Zecca a Kg. 1 di argento fino.

3°) Lavori extra monetazione nazionale.

Malgrado lo Stabilimento sia stato fortemente impegnato nella produzione delle suddette monete, le lavorazioni d'istituto extra-monetazione sono state rilevanti ed hanno fruttato proventi lordi per complessive lire 326.201.250.

Meritano particolare menzione i seguenti lavori:

- la fabbricazione di contrassegni di Stato per imposte spiriti;
- la fabbricazione di timbri, lavori meccanici e d'incisione;
- la coniazione di monete per conto della Città del Vaticano;
- la fabbricazione e vendite di medaglie.

In complesso l'utile di bilancio dell'esercizio 1963-64, proveniente dalle varie attività della Zecca, è risultato di lire 423.621.103.

Segue CONTO SPECIALE N. 11 —

Bilancio industriale della

ATTIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti al 30 giugno 1964:			
a) Metalli inferiori	L.	713.246.940	
b) Generi di consumo	»	11.085.119	724.332.059
Valore dei beni patrimoniali al 30 giugno 1964			757.425.953
Proventi extra monetazione accertati nell'esercizio:			
a) Lavori meccanici e d'incisione, coni per medaglie, contrassegni per imposte spiriti, tenaglie per piombi, lamine di rame I.F., punzoni di acciaio, pressette per bollare in rilievo, gettoni	L.	192.277.700	
b) Diritti di coniazione per monete coniate per lo Stato Città del Vaticano	»	73.618.065	
c) Gabinetto medaglistico (fabbricazione e vendita medaglie)	»	60.305.485	326.201.250
Valore nominale delle monete emesse nell'esercizio:			
Acmonital			
a) Monete da lire 100	L.	3.410.000.000	
b) Monete da lire 50	»	2.080.000.000	5.490.000.000
Argento			
Monete da lire 500			240.000.000
Valore industriale dato alle monete « *Acmonital* » da lire 50 e lire 100 peso kg. 534.336 a lire 2.500 il Kg.			1.335.840.000
Valore industriale dato alle monete « *d'argento* » da lire 500:			
Peso lega Kg. 5.278 a lire 1.750 il Kg.	L.	9.236.500	
Peso fino Kg. 4.408,619 a lire 18.600 il Kg. (prezzo medio commerciale)	«	82.000.313	91.236.813
Totale attivo . . .			8.965.036.075

PROSPETTO N. 1

Zecca – Esercizio 1963-64

PASSIVITÀ

Valore delle materie prime al 30 giugno 1963:			
a) metalli inferiori	L.	571.191.659	
b) generi di consumo	»	12.094.865	583.286.524
Valore dei beni patrimoniali al 30 giugno 1963			598.517.745
Cali di lavorazione:			
a) monete di saggio	L.	215	
b) materiale d'oro Kg. 0,331.735 (a lire 37.800 il Kg.)	»	12.540	
c) materiale d'argento:			
– officina medaglie Kg. 2,348.179 a lire 630	»	1.480	
– officina monete Kg. 66,861.715 a lire 630	»	42.125	
d) officine:			
1) monetazione italma (Kg. 0,414 a lire 835)	»	346	
2) rame medaglie (Kg. 0 a lire 400)	»	—	
3) alluminio (contrassegni I.S.) (Kg. 3.997,810 a lire 400)	»	1.599.124	
4) officina monetazione bronzital (Kg. 1,799 a lire 918 il Kg.)	»	1.651	
5) officina nichelio (Kg. 3,400 a lire 1.300 il Kg.)	»	4.420	1.661.901
Valore nominale delle monete «*Acmonital*» emesse come contro			5.490.000.000
Valore nominale delle monete «*argento*» emesse come contro			240.000.000
Argento monetato per un totale di Kg. 4.408,619 (peso fino) l'argento è stato calcolato al prezzo medio commerciale di lire 18.600 il Kg.			82.000.313
Spese generali di amministrazione:			
a) Spese fisse:			
– personale impiegatizio	L.	200.000.000	
– personale operaio statale:			
paghe	L. 196.919.201		
cottimo	» 31.672.600		
straordinario	» 16.972.255		
assegno mensile	» 27.136.950		
indennità licenziamento	» 2.132.175		
	L.	274.833.181	
– personale operaio Istituto poligrafico	»	49.452.914	524.286.095
b) Spese industriali di esercizio:			
Spese generali di esercizio – acquisto materie prime – acquisto utensili – spese per manutenzione macchine, ecc.:			
pagate in conto competenza	L.	85.050.132	
pagate in conto residui	»	26.411.775	111.461.907
Spese per acquisto macchine ed attrezzature tecniche:			
pagate in conto competenza	L.	2.786.859	
pagate in conto residui	»	15.818.503	18.605.362
Automezzi			393.620
Pagate per somme colpite da perenzione e reiscritte in bilancio			28.100.855
Spese per fornitura di tondelli per la monetazione (escluso argento):			
pagate in conto competenza	L.	—	
pagate in conto residui	»	863.100.650	863.100.650
Totale passivo			8.541.414.972
Utile dell'esercizio			423.621.103
Totale a pareggio			8.965.036.075

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 12 esercizio 1962-63).

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI E DEI GIOVANI RICOVERATI NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE PER MINORENNI

Il peculio dei detenuti e dei ricoverati nei Centri di rieducazione per minorenni, a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il detenuto possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonché dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di rimunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di rimunerazione anzidette producono interessi a favore del detenuto e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria ed alla parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro: mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il detenuto sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente rimunerativo.

Ogni detenuto deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al detenuto stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio 1963-64 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali, nonché la dimostrazione delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 12

Dimostrazioni del movimento verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1963	661.860.944	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1963-64	4.590.944.756
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1963-64	4.684.862.248	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1964	755.778.436
Totale . . .	5.346.723.192	Totale . . .	5.346.723.192

Situazione del fondo e degli interessi sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1963	148.891.646	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1963-1964	»
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1963-64	14.426.000	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti e alle biblioteche	35.463.160
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1963-64	4.296.095	Trasferimento di fondi	45.605
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1963-1964 a beneficio del fondo . . .	36.798.489	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1964	173.591.725
Trasferimento di fondi	45.605		
Casuali diversi durante l'esercizio 1963-64	4.642.655		
Totale . . .	209.100.490	Totale . . .	209.100.490

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 13 esercizio 1962-63).

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate giacché, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene come vero e proprio diritto erariale una parte delle mercedi concesse ai lavoratori coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1963-64.

Conto economico.

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° luglio 1963	6.204.173.650	Macchine e materie prime al 30 giugno 1964 (3)	6.720.028.907
Nuovi acquisti (1)	2.100.349.000	Vendita di manufatti (2)	1.546.547.400
		Materiali passati alle lavorazioni .	746.638.513
Totale . . .	8.304.522.650		
Risultato economico della gestione	708.692.170		
	9.013.214.820		9.013.214.820

(1) (2) (3) Vedi pagina seguente.

Segue CONTO SPECIALE N. 13

Conto profitti e perdite

PROFITTI.		PERDITE.	
Prodotti di industrie	836.750.957	Rettificazioni	165.543.868
Rettificazioni	149.458.262	Svalutazioni	373.779.978
Sopravvenienze	261.806.797		
		Totale . . .	539.323.846
		Risultato economico della gestione	708.692.170
	1.248.016.016		1.248.016.016

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

(1) Bilancio della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli nn. 80 e 81 (pagamenti in conto competenza e conto residui) . . . . . L. 2.100.349.000

(2) Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 123 (versamenti in conto competenza e conto residui) . . . . . » 1.546.547.400

(3) Conto generale del patrimonio: Tabella III – Attività – Partita n. 1 (consistenza al 30 giugno 1964) . . . . . » 6.720.028.907

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 14 esercizio 1962-63).

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri, onde disporre dei locali occorrenti per le scuole all'estero, provvide, negli anni che seguirono, a costruire edifici in Atene, al Cairo, Goletta, Porto Said e Sfax, ad acquistarne altri già compiuti, rispondendo essi agli scopi della citata legge, in Costantinopoli (Pera e Kadi Keuy), Patrasso, Salonicco, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » e « Umberto I ») nonché ad ampliare, nell'esercizio 1914-15, con suppletiva costruzione, il locale scolastico del Cairo.

Allo scopo furono concessi dalla Cassa depositi e prestiti, mutui ormai estinti, per un totale di lire 3.130.925.

Successivamente, al fine di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui e cioè:

1°) nell'esercizio 1935-36 per il completamento dell'edificio delle Scuole Littorie di Alessandria di Egitto e per il riattamento dei locali della scuola « Umberto I » di Tunisi, un mutuo di lire 3.000.000 al 4,50 %, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate di lire 168.030,65 con decorrenza: 1° luglio 1935-30 giugno 1970. La prima annualità, versata nel dicembre 1935, venne ridotta a lire 142.530,65 per abbuono d'interessi per lire 25.500;

2°) nell'esercizio 1939-40, per la costruzione e completamento di locali nelle scuole di Alessandria d'Egitto, Belo Horizonte, Buenos Ayres, Ginevra e Sofia, un mutuo di lire 7.050.000 al 5,80 % da estinguersi in 35 annualità anticipate di lire 461.526,30 con decorrenza 1° luglio 1939-30 giugno 1974. La prima annualità versata nel febbraio 1940, venne ridotta a lire 269.570 per abbuono d'interessi per lire 191.955,85.

Pertanto, per gli scopi di cui alla predetta legge, vennero accesi mutui per complessive lire 13.180.925.

L'annualità da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti, fissata in origine in lire 27.066,85 è andata nel tempo mutando d'importo per effetto della successiva entrata in ammortamento di nuovi prestiti, nonché per la corrispondente estinzione degli stessi, nei diversi esercizi, come indicato nell'allegato elenco, man mano che veniva ultimato il versamento delle previste annualità.

In atto, restano in vita i due mutui avanti descritti che comportano l'onere complessivo di L. 629.555, che nell'esercizio finanziario 1963-64 comprende L. 381.680, per quota capitale e L. 247.875 per interessi.

L'annualità anzidetta di lire 629.555 viene imputata: per la quota di capitale, allo stanziamento del capitolo 157 del movimento di capitali (estinzione di debiti) e per la quota degli interessi, dell'apposito capitolo n. 93.

Aggiungendo la suindicata somma di lire 629.555 al totale dei versamenti effettuati negli esercizi precedenti, dal 1905-1906 al 1962-63, in lire 21.401.297,39 si ha che complessivamente, per l'estinzione dei mutui in argomento, dell'indicato importo di lire 13.180.925 sono state versate a tutto il 1963-64 lire 22.030.852,39 ripartite come segue: lire 8.766.475,76 per quota capitale e lire 13.264.376,63 per interessi.

Segue CONTO SPECIALE N. 14

ELENCO MUTUI ESTINTI

Esercizio 1939-40:

1 - Mutuo di L. 54.878 per gli istituti medi, scuole elementari maschili di Costantinopoli;
2 - Mutuo di L. 221.100 per la scuola femminile e giardino d'infanzia di Costantinopoli;
3 - Mutuo di L. 84.115 per la scuola elementare maschile, femminile e giardino d'infanzia di Goletta;
4 - Mutuo di L. 74.630 per la scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia di Susa di Tunisi;
5 - Mutuo di L. 35.549 per la scuola elementare maschile « G. Meli » di Tunisi;
6 - Mutuo di L. 23.699 per la scuola elementare maschile « Umberto I » di Tunisi.

Esercizio 1945-46:

7 - Mutuo di L. 397.992 per gli Istituti medi, scuola elementare maschile e femminile, scuola mista a pagamento, giardino d'infanzia al Cairo.

Esercizio 1946-47:

8 - Mutuo di L. 238.411 per scuola elementare maschile e femminile in Atene;
9 - Mutuo di L. 127.012 per scuola elementare maschile e femminile in Sfax;
10 - Mutuo di L. 147.772 per scuola elementare maschile e femminile in Porto Said.

Esercizio 1947-48:

11 - Mutuo di L. 171.548 per scuola elementare maschile e giardino d'infanzia in Patrasso.

Esercizio 1948-49:

12 - Mutuo di L. 145.839 per ampliamento locali di cui al mutuo n. 7.

Esercizio 1955-56:

13 - Mutuo di L. 31.430 per gli Istituti medi in Salonicco;
14 - Mutuo di L. 846.900 per scuole primarie e giardino d'infanzia in Salonicco.

Esercizio 1958-59:

15 - Mutuo di L. 530.050 per scuola elementare maschile e femminile in Kadi Keuy Costantinopoli.

N. 15 mutui per L. 3.130.925

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 15 esercizio 1962-63).

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrate fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1963-64 era così formato:

1°) Saldo dei conti degli agenti all'estero e dei conti transitori degli Uffici diplomatici e consolari che intrattengono il conto valute Tesoro .	L.	2.094.194.326
2°) Saldo del conto depositi diversi	»	99.386.872
Totale . . .	L.	2.193.581.198

Segue CONTO SPECIALE N. 15

Situazione al 30 giugno 1964 della contabilità extra bilancio del Ministero degli affari esteri.

Numero d'ordine	CONTI	Al 1° luglio 1963	Variazioni dell'esercizio 1963-64		Al 30 giugno 1964
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti degli agenti e degli Uffici diplomatici e consolari all'estero	2.287.083.619	2.192.889.293	2.385.778.586	2.094.194.326
2	Depositi	349.024.393	309.637.521	559.275.042	99.386.872
3	Erario	»	»	»	»
		2.636.108.012	2.502.526.814	2.945.053.628	2.193.581.198
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	30.391.600	770.220.761	767.069.346	33.543.015
2	Tesoreria centrale	2.605.716.412	2.477.836.285	2.923.514.514	2.160.038.183
		2.636.108.012	3.248.057.046	3.690.583.860	2.193.581.198

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 16

(N. 16 esercizio 1962-63).

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplano due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (articolo 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla, Novoli-Nardò, Lecce-Zollino, Nardò-Gallipoli, Zollino-Otranto, Altamura-Matera, Castrovillari-Spezzano e Cosenza-Pietrafitta-Rogliano, costruite a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e le linee: Calalzo-Dobbiaco ed Ora-Predazzo, già costruite dall'autorità militare, durante la guerra, che sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale, giusta quanto stabilito dal decreto-legge 22 novembre 1919, n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale, la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni e, nel maggior numero di casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata - di solito fino al massimo di nove decimi - a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (un decimo generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica, inizialmente di lire 1.000 per 35 anni fu, attraverso aumenti successivi, nel primo dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50.000, per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 622 e 6 febbraio 1923, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25.000, alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e, quanto alle rimanenti lire 25.000, all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50.000, il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale, ma riducendolo a lire 35.000, od a lire 20.000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano o no, sede propria nella maggior parte del percorso. Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire 8.000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10.000, per la elet-

trificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Pré Saint Didier, Rimini-San Marino, ferrovia Metropolitana di Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od a *forfait*, mediante annualità oppure in capitale attuale.

Anche con leggi speciali si è provveduto a determinare la sovvenzione governativa per la costruzione delle ferrovie Castellammare di Stabia-Sorrento; Circumflegrea; prolungamento della ferrovia Roma-Lido fino a Castel Fusano; completamento delle ferrovie Bari-Barletta e Umbertide-San Sepolcro; costruzione della ferrovia Camigliatello-San Giovanni in Fiore; raddoppio del binario della ferrovia Roma Nord dalla stazione Flaminia al Bivio « La Celsa »; variante Torre Spaccata della ferrovia Roma-Fiuggi; e ciò in quanto, a seguito della svalutazione monetaria intervenuta dopo l'ultima guerra, le sovvenzioni massime governative concedibili in base alle vigenti norme di legge risultavano assolutamente insufficienti.

La legge 2 agosto 1952, n. 1221, che reca provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione, consente di riportare l'equilibrio tecnico economico nelle Aziende, sia attraverso la rivalutazione della sovvenzione di esercizio sia con l'ammodernamento degli impianti e del materiale mobile.

In esecuzione di detta legge è stato disposto l'ammodernamento delle reti ferroviarie esercitate in regime di concessione dalla Società per le ferrovie complementari della Sardegna e dalla Società strade ferrate sarde, determinando in lire 6.751.640.090 il contributo dello Stato da corrispondere per la totale attuazione dell'approvato piano di ammodernamento.

È stato pure provveduto all'ammodernamento delle seguenti ferrovie ed altri mezzi di trasporto ad impianti fissi, determinandone i rispettivi contributi dello Stato:

1) Ferrovia Calalzo-Dobbiaco lire 209.631.000;
2) Tranvia Civitanova Alta-Civitanova Marche lire 25.157.500;
3) Ferrovia Spoleto-Norcia lire 12.760.000;
4) Ferrovie Reggiane lire 243.019.000;
5) Tranvie Cagliari-Quartu-Sant'Elena e Cagliari-Poetto lire 309.044.000;
6) Ferrovia Napoli-Pozzuoli-Torregaveta lire 2.157.865.000;
7) Funicolare Capri-Marina Grande lire 52.141.000;
8) Ferrovie bresciane e cremonesi lire 459.982.000;
9) Ferrovie del Sud Est lire 4.307.038.000;
10) Ferrovia Udine-Cividale e Carnia-Villasantina lire 172.672.500;
11) Ferrovie veronesi lire 295.525.000;
12) Funivia Cortina-Pocol lire 30.643.000;
13) Tranvie Vicentine lire 82.820.000;
14) Ferrovia Cancello-Benevento lire 605.767.000;
15) Ferrovia Domodossola-confine svizzero lire 250.053.000;
16) Ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola lire 33.653.000;
17) Servizi lagunari di Venezia lire 539.081.000;
18) Ferrovia Suzzara-Ferrara lire 152.404.000;
19) Ferrovia Parma-Suzzara lire 179.516.000;

Segue CONTO SPECIALE N. 16

20) Ferrovia Arezzo–Stia e Arezzo–Sinalunga lire 139.358.500;
21) Ferrovie veneto–romagnole esercitate della Soc. veneta lire 169.016.500;
22) Tranvia Bologna–Casalecchio lire 151.775.500;
23) Tranvie provinciali di Napoli lire 801.699.000;
24) Tranvie dell'Adda lire 1.575.000.000;
25) Tranvie di Cagliari lire 357.489.000;
26) Tranvie dei paesi vesuviani lire 943.114.000;
27) Ferrovia Roma–Lido lire 1.632.604.000;
28) Ferrovia Torino–Rivoli lire 233.508.000;
29) Ferrovia Terni–Umbertide e Umbertide–S. Sepolcro lire 74.131.000;
30) Ferrovia del Canavese lire 688.394.000;
31) Funicolare Zecca–Castellaccio lire 170.600.000;
32) Funivia Stresa–Mottarone lire 261.340.000.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le strade ferrate in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1962–63 e per l'anno finanziario 1963–64 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'esercizio finanziario 1962–63	nell'esercizio finanziario 1963–64		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, rimaste in gestione presso il Ministero del tesoro	440.641.441	(a) 5.676.970	(a) 339.800	446.658.211
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ecc.):				
(Cap. 40)	74.537.957.190	(b) 8.526.578.126	(b) 1.135.453.590	84.199.988.906
(Cap. 36–parte)	3.161.726	»	3.294.825	6.456.551
Totali . . .	74.981.760.357	8.532.255.096	1.139.088.215	84.653.103.668

(*a*) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo 17 del bilancio del tesoro.
(*b*) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo 40 del bilancio dei trasporti e dell'aviazione civile in conto competenza e residui.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)
(SERVIZI AFFARI ECONOMICI E SINDACATO FINANZIARIO)

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 17 esercizio 1962-63).

TASSE ERARIALI LIQUIDATE SUI TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITÀ EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRANVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2ª CATEGORIA (PER CONTO TERZI), E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2ª; 24 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2ª; REGIO DECRETO-LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO DECRETO-LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142)

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 14 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità, ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza dal 1° gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per i viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci *a grande velocità*, alla tassa dell'8 per cento e i trasporti tutti sulle tranvie estraurbane e linee di navigazione interna, nonché quelli su ferrovie per le merci *a piccola velocità*, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936, n. 2142, estese ai trasporti sulle linee tranviarie extraurbane, assimilate (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2ª categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Le tasse liquidate nell'esercizio 1963-64 si riepilogano come appresso:

1°) Ferrovie	L.	655.692.375
2° Tranvie, funicolari, funivie, ferrovie private di 2ª categoria e linee di navigazione interna	»	629.745.720
Totale generale . . .	L.	1.285.438.095

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Bilancio dell'entrata capitolo 106 (Capo XV accertamenti)	L.	1.124.758.333
Bilancio dell'entrata capitolo 68 p (Capo VIII accertamenti)	»	160.679.762
In complesso . . .	L.	1.285.438.095

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 18

(N. 18 esercizio 1962-63).

SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DI LINEE AUTOMOBILISTICHE IN SERVIZIO PUBBLICO

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293, venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee automobilistiche in servizio pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tranvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche a mezzi di trazione elettrica e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, venne disposto che i sussidi potessero accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando fossero occorse notevoli spese di esercizio, od a lire 1.000, quando si fosse trattato di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non era richiesta per le linee automobilistiche che collegavano abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico aveva luogo, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio, e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicché il sussidio stesso poteva essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

I servizi automobilistici dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Il decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 771, ha attuato in materia un ampio decentramento, affidando ai Comuni i poteri di concedere autolinee a carattere comunale ed agli Ispettorati compartimentali M.C.T.C. i poteri concedenti per le autolinee a carattere provinciale. La competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile è rimasta quindi limitata alle autolinee interprovinciali ed a quelle internazionali e di gran turismo.

A cura del Ministero predetto (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, tra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici, e cioè: la consistenza della rete dei servizi, il numero delle imprese concessionarie, il numero e la lunghezza complessiva delle autolinee, il materiale mobile impiegato, i consumi di carburante e la consistenza degli autoservizi a carattere speciale (internazionali, sostitutivi o integrativi di ferrovie, ecc.).

Segue CONTO SPECIALE N. 18

Dal seguente prospetto si rileva che durante l'esercizio 1963-64 non sono stati effettuati pagamenti per sussidi ordinari e straordinari alle linee automobilistiche in servizio pubblico, riferibili al periodo in cui erano sussidiate.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
45	Sussidi ordinari	»	»	»
36	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totali . . .	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 19

(N. 19 esercizio 1962-63).

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRANVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « Testo unico di leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tranvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressoché integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che hanno finora differenziato le ferrovie secondarie dalle tranvie extraurbane, erano costituiti solo dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668 che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tranvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse all'industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tranvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione all'esercizio delle tranvie, ma la concessione – fino all'anno 1908 – era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (provincie e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, che ha anche la sorveglianza sulla costruzione ed esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riversa a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattasi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), col decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa – a seconda del carattere delle tranvie – da un minimo di lire 1.500 a chilometro, fu portata a lire 9.500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10.000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tranvie a vapore già esistenti.

Successivamente il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tranvie extraurbane di nuova concessione. Ma – con lo stesso decreto reale – fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzione e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35.000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20.000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Segue CONTO SPECIALE N. 19

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150, alle tranvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12.000 a chilometro, per anni 35, per la esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tranvie extraurbane, che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tranvie nonché con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le società anonime e ditte industriali (ricchezza mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate, avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico della parte ordinaria del bilancio del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, già delle comunicazioni.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tranvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese pel personale, il materiale rotabile, ecc.

In dipendenza, infine, dell'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, è stata attribuita alla competenza degli Ispettorati compartimentali ed Uffici distaccati della M.C.T.C., la concessione di costruzione e di esercizio di tranvie extraurbane insistenti sul territorio di una sola Provincia e la concessione di esercizio di quelle urbane.

È rimasta di competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile la concessione di tranvie che comportano il concorso finanziario dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1963-64 per sovvenzione dello Stato a carico del capitolo 43 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 31 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1963-64		
		in conto residui	in conto competenza	Totale
43	Sovvenzioni alle tranvie extra urbane a trazione meccanica in servizio pubblico, ecc.	44.138.429	17.151.203	61.289.632
36	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	44.138.429	17.151.203	61.289.632

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 20

(N. 20 esercizio 1962-63).

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA

Il capo II, articoli 21 e seguenti, del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 stabilisce che l'Amministrazione della navigazione sui laghi, fiumi, canali ed altre acque interne è retta dal Ministro per i trasporti e dell'aviazione civile tramite l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, cui già per l'articolo 9 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, e per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, competeva la concessione e la vigilanza sull'esercizio delle linee di navigazione lacuale.

Il capo IV, articoli 225 e seguenti, del predetto Codice, stabilisce che i servizi pubblici di linea per trasporto di persone e di cose sono esercitati per concessione.

Prescrive, altresì, la concessione per l'esercizio dei servizi pubblici di rimorchio e di quelli di traino con mezzi meccanici. Le modalità e condizioni delle concessioni che possono essere assentite a titolo provvisorio, per un periodo non superiore a due anni rinnovabile, con decreto del Ministro per i trasporti, ed a titolo definitivo per un periodo non superiore a 30 anni rinnovabile con decreto del Presidente della Repubblica, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e previo accordo con il Ministero dei lavori pubblici, ove trattasi di servizi sui fiumi e canali, sono stabilite dal titolo VIII, articolo 99 e seguenti, del Regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631, modificato dalla legge 1° febbraio 1960, n. 26.

Per l'articolo 1270 del Codice della navigazione è stata altresì confermata l'attribuzione alla competenza del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dei servizi pubblici di navigazione comunali e provinciali di Venezia.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.) imposte a tutte le ditte commerciali.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione o compartimento dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto di concessione, la data di inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

Attualmente, essendo scadute le relative concessioni, i servizi di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como sono esercitati in regime di gestione diretta, da parte del Ministero dei trasporti, ai sensi della legge 18 luglio 1957, n. 614, mentre quello sulla Laguna veneta viene esercitato in base a concessione definitiva dal Comune di Venezia per mezzo

Segue CONTO SPECIALE N. 20

dell'Azienda comunale di navigazione interna lagunare (A.C.N.I.L.). Sul lago di Iseo i servizi medesimi sono esercitati, in regime di concessione definitiva, da due ditte, l'una per il servizio viaggiatori, l'altra per il servizio merci. Sul lago di Lugano la navigazione nei bacini italiani viene effettuata in base a concessione italiana, dalla Società svizzera che esercita la navigazione anche nei bacini svizzeri del lago. Infine sul Trasimeno il servizio viene esercitato con concessione provvisoria dall'Amministrazione provinciale di Perugia.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva che durante l'esercizio 1963-64, non sono stati effettuati pagamenti a carico del capitolo 42 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1963-64		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
42	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione interna	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 21

(N. 21 esercizio 1962-63).

SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI FUNIVIE IN SERVIZIO PUBBLICO

La concessione della costruzione e dell'esercizio di vie funicolari aeree (funivie e seggiovie) in servizio pubblico pel trasporto di persone e di cose è disciplinata dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110, modificata dal regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632, ed è accordata con decreto del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, sentita la Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita col regio decreto 17 gennaio 1926, ove sia concesso il concorso finanziario dello Stato.

Il concorso statale può essere accordato alle funivie, destinate a servire comuni isolati o che facilitino le comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e le stazioni ferroviarie, tranviarie o lacuali.

Detta sovvenzione è determinata in base a piano finanziario e viene corrisposta in annualità non superiori a 30 il cui valore attuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

La concessione di funivie non potrà avere durata maggiore di anni 40. Se le funivie fanno parte integrante ovvero completano ferrovie o tranvie extraurbane, sono applicabili, nei riguardi della durata della concessione e della misura della sovvenzione le disposizioni relative a ferrovie o tranvie di cui al testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e modificazioni successive.

Le funivie, come le ferrovie, sono soggette ad un annuo contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che viene fissato con l'atto di concessione, a mente della legge 9 marzo 1949, n. 106.

Attualmente risultano sovvenzionate le funivie: Varallo Sesia-Sacro Monte; Fonte Cerreto (Assergi) al Monte Aquila, detta del Gran Sasso d'Italia; Castellammare di Stabia-Monte Faito; Ascensore dello Scraio (fermata della ferrovia Castellammare-Sorrento); Trapani-M. Erice; Brescia-Monte della Maddalena; S. Remo-Monte Bignone; Tarvisio-Monte Lussari e Malcesine-Monte Baldo.

Gli impianti funiviari in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, vengono concessi:

a) dal comune interessato, qualora la linea si svolga integralmente nell'ambito del territorio comunale:

Segue CONTO SPECIALE N. 21

b) dalla provincia interessata, qualora la linea si svolga fra più comuni facenti parte della medesima provincia;

c) dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, qualora la linea si estenda al territorio di più provincie, o venga assegnata la sovvenzione prevista dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1963–64 a carico del capitolo 46 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo 36 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1963–64		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
46	Sovvenzione per le funivie	11.812.621	26.791.209	38.603.830
36	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto-legge 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	11.812.621	26.791.209	38.603.830

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 22 esercizio 1962-63)

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dello Stato a mezzo di Commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1963-64

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA effettiva in esercizio al 30 giugno 1963	LUNGHEZZA media in esercizio nel 1963-64	PRODOTTO totale del traffico	PRODOTTO chilometrico
1	2	3	4	5	6
	a) *Ferrovie della Sardegna.*				
	Società italiana per le ferrovie complementari della Sardegna.				
1	Cagliari - Mandas - Gairo - Arbatax	513,322	513,322	284.721.270	554.664
2	Bosa-Macomer-Tirso-Nuoro e Tirso-Chilivani				
	Società p. a. strade ferrate sarde.				
1	Sassari-Alghero	34,201	195,840	60.558.265	1.770.657
2	Sorso-Sassari-Tempio-Palau	161,639		87.776.750	543.041
3	Monti-Tempio (1)	39,139	»	»	»
	Ferrovie meridionali sarde.				
1	S. Giovanni Sergiu-Iglesias	112,457	112,457	234.486.044	2.085.117
2	Siliqua-Calasetta				
	Totale ferrovie della Sardegna	860,758	821,619	667.542.329	812.471
	b) *Linee della Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.*				
1	Arsiero-Piovene-Rocchette-Thiene (1)	19,245	»	»	»
2	Carnia-Villasantina	20,915	19,160	67.304.886	3.512.781
	Da riportare . . .	40,160	19,160	67.304.886	

(1) Esercitato con servizio automobilistico.

Segue: CONTO SPECIALE N 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di Commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1963-64

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA effettiva in esercizio al 30 giugno 1963	LUNGHEZZA media in esercizio nel 1963-64	PRODOTTO totale del traffico	PRODOTTO chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	40,160	19,160	67.304.886	
3	Cividale-Udine	17,830	15,420	71.884.835	4.661.792
4	Parma-Guastalla-Suzzara	43,213	43,850	103.136.677	2.352.033
5	Bologna-Budrio-Molinella e diramazione-Budrio-Massalombarda (1)	96,150	»	»	»
6	Mestre-Piove di Sacco-Cavarzere (Adria) . .	57,689	57,100	164.769.856	2.885.636
		255,042	135,530	407.096.254	300.374
	c) *Linee della Società anonima delle ferrovie Nord-Milano.*				
1	Milano-Saronno-Grandate-Como	45,815	45,815		
2	Milano-Saronno-Varese-Laveno	72,100	50,000		
3	Como-Grandate-Malnate-Varese	29,000	29,000		
4	Milano-Saronno-Novara	61,907	61,907	4.850.668.435	20.533.242
5	Saronno-Seregno (2)	14,034	»		
6	Castellanza-Cairate-Castiglione-Olona (2) . . .	18,173	»		
7	Milano-Seveso-Meda-Erba-Canzo-Asso-Cam - nago	52,791	49,634		
		293,820	236,356	4.850.668.435	20.533.242

(1) Esercitato con servizio automobilistico.
(2) Soppresso il servizio viaggiatori, sostituito con autoservizio - Sulla tratta circolano soltanto tradotte per il servizio merci.

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di Commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1963-64

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA effettiva in esercizio al 30 giugno 1963	LUNGHEZZA media in esercizio nel 1963-64	PRODOTTO totale del traffico	PRODOTTO chilometrico
1	2	3	4	5	6
	d) *Linee delle ferrovie del Sud-Est.*				
1	Lecce-Zollino-Gallipoli porto (1)	53,977	53,977		
2	Bari-Martina Franca-Taranto (2)	160,307	126,405		
3	Martina Franca-Lecce (3)	102,582	102,582		
4	Novoli-Gagliano Leuca	85,041	85,041	995.407.092	2.102.250
5	Casarano-Gallipoli	22,003	22,003		
6	Zollino-Gagliano Leuca	65,217	65,217		
7	Maglie-Otranto	18,271	18,271		
		507,398	473,496	995.407.092	2.102.250
	e) *Linee delle ferrovie calabro-lucane.*				
1	Bari-Matera-Miglionico e Montalbano Jonico .	141,166	141,166	225.744.457	1.599.141
2	Avigliano-Laurenzana	64,778	64,778	86.794.741	1.339.879
3	Lagonegro-Spezzano Albanese	104,746	104,746	56.789.744	542.166
4	Vibo Valentia-Mileto	27,881	27,881	2.040.590	73.189
5	Gioia Tauro-Sinopoli-San Procopio	26,283	26,283	21.351.893	812.384
6	Cosenza-Pedace-Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore	67,084	67,084	62.265.380	928.170
7	Soverato-Chiaravalle centrale	22,951	22,951	5.896.431	256.913
8	Gioia Tauro-Cinquefrondi	31,737	31,737	57.317.359	1.806.010
9	Cosenza-Marina di Catanzaro	109,826	109,826	221.846.516	2.019.981
10	Crotone Città-Petilia-Policastro	41,842	41,842	5.069.644	121.161
11	Marina di Gioiosa-Mammola	14,514	14,514	7.858.287	541.428
12	Atena-Marsico Nuovo	26,764	26,764	6.026.425	225.169
13	Altamura-Avigliano Lucania	85,292	85,292	31.904.015	374.056
		764,864	764,864	790.905.482	1.304.047

(1) Km. 0,532 in comune con le Ferrovie dello Stato.
(2) Km. 0,972 in comune con le Ferrovie dello Stato.
(3) Km. 1,097 in comune con le Ferrovie dello Stato.

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di Commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1963-64

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1963	media in esercizio nel 1963-64	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	f) *Linee esercitate da Società diverse*				
1	Torino-Ciriè-Lanzo-Ceres	42,800	42,582	280.683.992	6.591.611
2	Torino-Settimo-Castellamonte; Rivarolo-Cuorgnè-Pont	57,115	45,338	365.649.456	8.064.966
3	Bergamo-San Giovanni Bianco-Piazza Brembana	40,646	41,034	295.257.492	7.195.435
4	Bergamo-Ponte Nossa-Clusone	32,814	34,636	318.842.499	9.205.523
5	Sondrio-Tirano	26,144	31,191	144.676.021	4.638.389
6	Domodossola-Confine Svizzero	32,245	33,341	146.067.764	4.381.025
7	Iseo-Edolo	76,884	77,408	333.684.788	4.310.727
8	Brescia-Paderno	25,795	11,907	138.983.924	11.672.455
9	Rovato-Iseo e diramazione Bornato-Paderno.	14,768	19,837	56.852.038	2.865.959
10	Rezzato-Vobarno (1)	25,992	25,992	66.827.562	2.571.081
11	Voghera-Varzi	32,368	32,368	88.056.341	2.720.475
12	Savona-San Giuseppe (funivia)	17,000	17,000	292.879.434	17.227.672
13	Serra di San Quirico-Santuario della Guardia	10,595	10,595	40.934.295	3.863.548
14	Genova-Casella	24,318	23,417	43.647.680	1.863.931
15	Sassuolo-Reggio Emilia-Guastalla	51,067	49,963	163.003.297	3.262.480
16	Reggio Emilia-Ciano d'Enza	25,979	24,269	67.793.790	2.793.431
17	Ferrara-Suzzara	81,172	81,172	445.942.761	5.493.800
18	Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale	94,123	94,123	370.247.236	3.933.653
19	Modena-Vignola				
20	Ferrara-Codigoro (2)	52,185	52,185	168.821.689	3.235.061
	Da riportare . . .	764,010	748,358	3.828.852.059	

(1) Sulla tratta circolano soltanto tradotte per il servizio merci.
(2) Di cui km. 0,857 in comune con le Ferrovie dello Stato.

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di Commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1963-64

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1963	media in esercizio nel 1963-64	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	764,010	748,358	3.828.852.029	
21	Pracchia–San Marcello	16,568	16,568	18.780.380	1.333.533
22	Arezzo–Stia	44,249	44,234	137.460.824	3.107.582
23	Arezzo–Sinalunga	39,447	39,447	88.462.932	2.242.576
24	Adriatico–Sangritana	156,377	156,000	126.282.010	809.500
25	Penne–Pineta di Pescara (1)	34,555			
26	S. Sepolcro–Umbertide–Todi–Terni e diramazione Ponte San Giovanni–Perugia	152,038	152,614	314.436.379	2.060.337
27	Funicolare di Orvieto	0,570	0,570	23.989.000	42.085.964
28	Roma–Viterbo	103,090	113,456	248.443.168	2.189.775
29	Roma–Fiuggi–Alatri	100,070	97,376	348.467.696	3.578.578
30	Roma–Lido	28,368	28,368	956.116.260	33.704.041
31	Spoleto–Norcia	50,988	51,485	29.846.179	579.706
32	Napoli Cancello–Benevento (2)	70,222	70,222	210.315.415	2.995.007
33	Napoli–Torregaveta	19,794	20,913	497.253.392	23.777.238
34	Napoli–Piedimonte d'Alife–Santa Maria Capua Vetere (3)	34,885	75.243	120.261.993	1.598.314
35	Napoli–Ottaviano (Circumvesuviana)	104,532	130,550	2.267.185.138	17.366.412
36	Napoli–Nola–Baiano	37,800			
37	Funicolare del Vomero	1,390	1,390	161.957.679	116.516.315
38	Funicolare di Capri	0,648	0,648	97.902.760	151.084.506
	Da riportare . . .	1.759,601	1.747,442	9.476.013.264	

(1) Sostituita con servizio automobilistico.
(2) Di cui km. 22 in comune con le Ferrovie dello Stato.
(3) Compreso il nuovo tronco di km. 41,243.

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata e dallo Stato a mezzo di Commissari governativi in esercizio nell'anno finanziario 1963-64

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1963	media in esercizio nel 1963-64	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	1.759,601	1.747,442	9.476.013.264	
39	Santo Spirito-Bitonto	8,200	8,412	11.842.100	1.407.762
40	San Severo-Rodi-Peschici	78,862	78,744	104.866.694	1.331.742
41	Circumetnea (Catania-Giarre-Riposta)	119,022	119,022	203.444.720	1.709.303
42	Calalzo-Cortina d'Ampezzo-Dobbiaco (Dolomiti) (1)	64,913	35,733	94.642.076	2.648.590
43	Bolzano-Collalbo	11,746	11,746	70.744.071	6.022.822
44	Bolzano-Caldaro-S. Antonio-Mendola (2) . . .	17,347	17,347	59.696.250	3.441.301
45	Mantova-Peschiera	83,280	36,990	41.364.915	1.118.272
46	Piacenza-Bettola	32,731	33,060	172.604.844	5.220.957
47	Casalecchio-Vignola	23,930	22,242	41.274.690	1.855.709
48	Trento-Clés-Malè	»	55,613	168.030.377	3.021.422
49	Marmifera di Carrara (3)	21,000	21,000	190.471.560	9.070.074
		2.220,632	2.187,351	10.634.995.561	486.204
	RIEPILOGO				
	a) Ferrovie della Sardegna	860,758	821,619	667.542.329	
	b) Ferrovie diverse	4.041,756	3.797,597	17.679.072.824	
	Totale generale . . .	4.902,514	4.619,216	18.346.615.153	

(1) Il tronco Cortina d'Ampezzo-Dobbiaco è esercitato con autoservizi.
(2) Il tratto S. Antonio-Mendola è esercitato con funivia. Sulla tratta Bolzano-Caldaro circolano soltanto tradotte per il servizio merci. Il servizio passeggeri si effettua con autolinee.
(3) Viene effettuato soltanto con il trasporto merci;

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 23

(N. 23 esercizio 1962–63).

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Come è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato, i prodotti spettano ad esso esclusivamente. Si fa eccezione per i prodotti della linea Belluno–Pieve di Cadore, di proprietà dello Stato, la cui costruzione fu però concessa, con legge 12 luglio 1908, n. 444, all'industria privata col sistema della sovvenzione governativa, della compartecipazione ai prodotti e delle offerte degli enti interessati. In base alla rispettiva convenzione, approvata col decreto reale 21 luglio 1910, n. 566, al concessionario della costruzione viene concessa, annualmente per tutta la durata della convenzione stessa, prevista in anni 70, una compartecipazione ai prodotti nella misura minima di lire 4.057 annue a chilometro, commisurata alla lunghezza della linea, come è dimostrato nell'allegato n. 2.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite dalla linea Busca–Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638, e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della ex Compagnia delle ferrovie meridionali austriache ora « Compagnia Danubio–Sava–Adriatico », di cui al decreto legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano–Merano; Merano–Malles; Trento–Primolano e Cervignano–Monfalcone, le quali tutte sono state esercitate dalle ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia–Iseo; Lecce–Francavilla con diramazione Novoli–Nardò; Lecce–Gallipoli; Zollino–Otranto; Cosenza–Pietrafitta–Rogliano; Altamura–Matera; Spezzano–Castrovillari e Iglesias–Monteponi, di proprietà dello Stato, ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio finanziario 1963–64 le gestioni viaggiatori e bagagli e la gestione relativa ai trasporti delle merci hanno dato un gettito complessivo di lire 387.609.881.684 con un incremento di lire 22.576.117.904 rispetto ai prodotti del precedente esercizio accertati nell'ammontare di lire 365.033.763.780. Ciò a prescindere dal rimborso forfetario di milioni 59.000, di cui alla legge 29 novembre 1962, n. 1688, relativo all'effettuazione dei trasporti gratuiti ed a tariffa ridotta delle persone e degli effetti postali e ai disavanzi delle linee a scarso traffico mantenute in esercizio per motivi economico–sociale di interesse generale.

Il suindicato incremento di lire 22.576.117.904 è dovuto essenzialmente agli aumenti tariffari attuati, a decorrere dal 1° gennaio 1963, con il decreto del Presidente della Repubblica n. 1713, del 17 dicembre 1962.

Il prodotto medio chilometrico, che nell'esercizio 1962–63 fu di lire 22.201.974 nell'esercizio 1963–64 è asceso a lire 23.571.078 come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato n. 3.

Come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, ed alle altre leggi successive, hanno dato, nell'anno finanziario 1963-64, per prodotti del traffico ed estranei al traffico - sempre a prescindere dal rimborso forfettario anzidetto - un introito complessivo di lire 407.143.026.198, così ripartito:

Prodotti del traffico	L.	387.609.881.684
Prodotti estranei al traffico	»	19.533.144.514
In totale . . .	L.	407.143.026.198

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 23

Prodotti dell'esercizio ottenuti dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	TOTALE
PRODOTTI DEL TRAFFICO			
Viaggiatori	200.203.876.030	*per memoria*	200.203.876.030
Bagagli	7.517.391.079	»	7.517.391.079
Merci	179.888.614.575	»	179.888.614.575
Totale	387.609.881.684	*per memoria*	387.609.881.684
PRODOTTI ESTRANEI AL TRAFFICO			
Pigioni di locali in fabbricati di servizio	2.008.628.464	*per memoria*	2.008.628.464
Pigioni di locali in fabbricati alloggi	1.031.682.956	»	1.031.682.956
Affitto di terreni, aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	491.837.758	»	491.837.758
Canoni per pedaggi, attraversamenti e accessi speciali	131.762.807	»	131.762.807
Compenso per il trasporto, la conversione e la trasformazione dell'energia elettrica	321.184.405	»	321.184.405
Telegrammi privati	79.788.115	»	79.788.115
Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo	4.075.704.913	»	4.075.704.913
Prodotti per servizi accessori	5.188.100.653	»	5.188.100.653
Utili di magazzino	2.695.445.897	»	2.695.445.897
Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo, dividendi e diversi	3.509.008.546	»	3.509.008.546
Totale	19.533.144.514	*per memoria*	19.533.144.514
Totale complessivo	407.143.026.198	*per memoria*	407.143.026.198

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 23

FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1963-64

Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444.

Convenzione d'esercizio 18 luglio 1910, approvata con decreto reale 21 luglio 1910, n. 566.

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e la Società concessionaria della costruzione della linea Belluno–Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione, quale risulta dal seguente conto:

Compartecipazione minima: lire 4.057 a chilometro per chilometri 44,87098 . . L. 182.042

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 23

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato in esercizio nell'anno finanziario 1963-64

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 30 giugno 1964	media in esercizio al 30 giugno 1964	Totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4
16.434,4	16.444,3	387.609.881.684	23.571.078

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 24

(N. 24 esercizio 1962-63).

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali, adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del denaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie dello Stato, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di denaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero sì che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del denaro e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo del telegrafo e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878 e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima.

In considerazione che il 70 per cento dei vaglia postali ordinari non supera le lire 5000 e che di questi il maggiore addensamento, ossia il 50 per cento, si presenta per gli importi interi di lire 500, 1000, 2000, 3000, 4000 e 5000, è stato studiato un sistema di trasferimento di somme di limitato importo, capace di soddisfare le esigenze degli utenti ed articolato con norme tecniche della massima semplicità di procedura in tutte le fasi esecutive, da quelle di sportello a contatto col pubblico, a quelle interne di amministrazione e di controllo.

Detto sistema è stato realizzato con la istituzione dei vaglia postali a taglio fisso (legge 5 Dicembre 1955, n. 1288) nei tagli di: lire 500, 1000, 2000, 3000, 4000 e 5000 (decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1957, n. 366).

Il servizio in parola ha avuto inizio il 1° novembre 1957 (decreto ministeriale 5 ottobre 1956).

Alla fine dell'esercizio 1963-64 il servizio dei vaglia si svolge nei seguenti tipi:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzi ordinari;

b) vaglia a taglio fisso;

c) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di denaro nell'interno dello Stato, per mezzo del telegrafo;

Segue CONTO SPECIALE N. 24

d) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

e) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico.

Notevole è lo sviluppo che il servizio dei vaglia postali ha avuto durante questo suo primo secolo di vita essendo aumentato in quasi tutti gli esercizi considerati, non soltanto nel valore, ma anche nel numero dei titoli emessi e pagati. I risultati dell'esercizio 1963–64 sono esposti in forma dettagliata nell'unito prospetto.

Come di consueto non risultano dal prospetto gli importi dei vaglia internazionali pagati, in quanto detta somma non potrebbe trovare il corrispettivo nel « dare » essendosi l'entrata corrispondente verificata negli Stati esteri, con i quali il regolamento avviene per compensazione, in base alle vigenti convenzioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali avvenuto durante l'esercizio 1963-64

DARE		
Resto a debito per vaglia non pagati al 30 giugno 1963		13.898.772.974
Correzioni ai conti vaglia degli esercizi precedenti		— 26.489.122
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	286.906.892.287	
Telegrafici	128.084.474.235	
Servizio	261.080.534.395	
A taglio fisso	172.142.725	
Internazionali	8.606.618.464	684.850.662.106
Totale del dare		698.722.945.958
AVERE		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	284.940.098.227	
Telegrafici	127.518.876.961	
Servizio	259.293.765.685	
A taglio fisso	169.231.500	
Internazionali di origine italiana	8.437.669.568	680.359.641.941
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		841.554.118
Versamento al bilancio dell'importo delle tasse di emissione dei vaglia a taglio fisso		1.408.560
Totale dell'avere		681.202.604.619
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1964		17.520.341.339
Totale a pareggio		698.722.945.958

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1959-60	1960-61	1961-62	1962-63	1963-64
DARE					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio.	9.836.386	11.294.754	10.277.924	12.993.953	13.898.773
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	453.957.813	504.988.116	519.919.011	776.001.472	684.824.173
Totale . . .	463.794.199	516.282.870	530.196.935	788.995.425	698.722.946
AVERE					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	451.967.199	505.559.098	516.662.238	774.444.165	680.359.642
Prelevamenti per rimborso di vaglia . .	528.816	443.000	538.918	650.970	841.554
Versamento all'Erario dell'importo delle tasse dei vaglia a taglio fisso	3.430	2.848	1.826	1.517	1.409
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio	11.294.754	10.277.924	12.993.953	13.898.773	17.520.341
Totale . . .	463.794.199	516.282.870	530.196.935	788.995.425	698.722.946

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 25

(N. 25 esercizio 1962-63).

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali; ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa venne trasportata in quella della gestione propria del servizio dei conti correnti e assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1°) gestione del gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1963-64, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 1.531.790.177.532 in entrata e di lire 1.224.677.119.968 in uscita.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di depositi dei cinque ultimi esercizi finanziari.

Depositi presso l'Amministrazione centrale e provinciale
Quadro sintetico comparativo

CATEGORIA *A*

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE.

Esercizi	Entrata	Uscita	Saldo
1959-60	623.448.970.921	557.261.624.553	66.187.346.368
1960-61	700.392.022.938	558.443.668.593	141.948.354.345
1961-62	815.805.729.251	702.723.239.671	113.082.489.580
1962-63	1.298.613.826.890	963.534.783.810	335.079.043.080
1963-64	1.503.237.070.353	1.198.939.622.721	304.297.447.632

DEPOSITI PROVINCIALI

1959-60	30.644.052.805	26.334.528.037	4.309.524.768
1960-61	34.156.277.153	30.288.612.976	3.867.664.177
1961-62	37.079.523.739	32.615.315.562	4.464.208.177
1962-63	39.171.357.684	34.698.786.284	4.472.571.400
1663-64	28.553.107.179	25.737.497.247	2.815.609.932

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA *A*

1959-60	654.093.023.726	583.596.152.590	70.496.871.136
1960-61	734.548.300.091	588.732.281.569	145.816.018.522
1961-62	852.885.252.990	735.338.555.233	117.546.697.757
1962-63	1.337.785.184.574	998.233.570.094	339.551.614.480
1963-64	1.531.790.177.532	1.224.677.119.968	307.113.057.564

CATEGORIA *B*

1959-60	784.676.933.098	610.400.364.552	174.276.568.546
1960-61	847.419.008.707	593.695.534.912	253.723.473.795
1961-62	956.512.743.465	726.426.095.273	230.086.648.192
1962-63	1.260.692.753.394	885.004.861.335	375.687.892.059
1963-64	1.566.370.577.000	1.273.322.266.360	293.048.310.640

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1964

Numero progressivo	Direzioni Provinciali	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	85.948.705	76.552.262	9.396.443
2	Alessandria	274.220.289	252.908.559	21.311.730
3	Ancona	398.409.519	336.870.403	61.539.116
4	Aosta	1.132.380.321	1.041.029.886	91.350.435
5	Arezzo	131.532.094	120.617.157	10.914.937
6	Ascoli Piceno	133.189.680	119.765.816	13.423.864
7	Asti	118.063.464	106.972.987	11.090.477
8	Avellino	143.355.847	119.543.117	23.812.730
9	Bari	570.163.392	508.842.365	61.321.027
10	Belluno	100.069.016	88.994.335	11.074.681
11	Benevento	71.621.233	62.150.265	9.470.968
12	Bergamo	319.285.273	291.940.559	27.344.714
13	Bologna	835.201.264	757.767.957	77.433.307
14	Bolzano	187.933.451	167.887.124	20.046.327
15	Brescia	386.283.281	352.161.456	34.121.825
16	Brindisi	83.994.191	72.820.205	11.173.986
17	Cagliari	495.921.724	405.380.854	90.540.870
18	Caltanissetta	60.674.336	52.261.821	8.412.515
19	Campobasso	111.734.782	101.290.757	10.444.025
20	Caserta	165.364.864	152.500.718	12.864.146
21	Catania	207.885.285	159.772.516	48.112.769
22	Catanzaro	227.743.644	197.297.666	30.445.978
23	Chieti	132.305.742	116.901.851	15.403.891
24	Como	385.750.866	351.264.048	34.486.818
25	Cosenza	228.412.258	204.686.299	23.725.959
26	Cremona	141.567.304	131.185.567	10.381.737
27	Cuneo	320.455.246	289.672.906	30.782.340
28	Enna	36.271.733	30.370.505	5.901.228
29	Ferrara	134.262.105	124.243.954	10.018.151
30	Firenze	1.036.386.378	963.672.507	72.713.871
31	Foggia	131.494.293	115.768.602	15.725.691
	Da riportare	8.787.881.580	7.873.095.024	914.786.556

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1964

Numero progressivo	Direzioni provinciali	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	8.787.881.580	7.873.095.024	914.786.556
32	Forlì	209.033.144	193.191.958	15.841.186
33	Frosinone	121.109.607	107.177.825	13.931.782
34	Genova	1.157.929.285	1.074.820.867	83.108.418
35	Gorizia	46.155.732	41.116.779	5.038.953
36	Grosseto	105.344.600	96.343.995	9.000.605
37	Imperia	135.576.843	124.003.221	11.573.622
38	L'Aquila	283.525.307	256.299.213	27.226.094
39	La Spezia	95.099.647	84.199.298	10.900.349
40	Latina	102.599.472	94.272.255	8.327.217
41	Lecce	154.057.565	135.240.791	18.816.774
42	Livorno	152.126.878	138.338.600	13.788.278
43	Lucca	251.649.527	234.785.443	16.864.084
44	Macerata	115.562.255	100.475.243	15.087.012
45	Mantova.	141.077.702	129.887.386	11.190.316
46	Massa Carrara	99.756.101	91.985.072	7.771.029
47	Matera	53.459.343	45.098.307	8.361.036
48	Messina	383.555.673	327.590.349	55.965.324
49	Milano	1.461.443.138	1.184.828.548	276.614.590
50	Modena	208.014.082	193.170.123	14.843.959
51	Napoli	1.337.960.901	1.158.247.657	179.713.244
52	Novara	304.794.856	271.990.372	32.804.484
53	Nuoro	86.903.987	76.432.022	10.471.965
54	Padova	270.415.144	253.612.940	16.802.204
55	Palermo	729.099.230	642.059.266	87.039.964
56	Parma	294.303.207	278.848.723	15.454.484
57	Pavia	217.809.914	188.815.916	28.993.998
58	Perugia	245.138.249	229.754.831	15.383.418
59	Pesaro	156.864.363	144.881.946	11.982.417
60	Pescara	107.353.971	96.039.600	11.314.371
61	Piacenza	118.247.368	110.385.018	7.862.350
	Da riportare . . .	17.933.848.671	15.976.988.588	1.956.860.083

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità. Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1964

Numero progressivo	Direzioni Provinciali	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	17.933.848.671	15.976.988.588	1.956.860.083
62	Pisa	180.117.583	169.870.553	10.247.030
63	Pistoia	126.497.245	118.021.165	8.476.080
64	Potenza	99.345.208	90.883.298	8.461.910
65	Ragusa	53.136.300	46.298.303	6.837.997
66	Ravenna	138.864.458	125.400.329	13.464.129
67	Reggio Calabria	440.285.517	368.039.656	72.245.861
68	Reggio Emilia	143.147.557	135.827.064	7.320.493
69	Rieti	80.210.440	71.080.551	9.129.889
70	Roma	3.468.441.803	3.223.233.035	245.208.768
71	Rovigo	71.196.385	63.143.707	8.052.678
72	Salerno	299.448.586	262.200.905	37.247.681
73	Sassari	131.703.718	119.947.466	11.756.252
74	Savona	143.385.228	133.839.442	9.545.786
75	Siena	162.426.052	154.347.262	8.078.790
76	Siracusa	60.926.998	52.443.804	8.483.194
77	Sondrio	66.758.954	60.315.064	6.443.890
78	Taranto	110.091.384	99.832.952	10.258.432
79	Teramo	110.690.014	100.116.064	10.573.950
80	Terni	90.633.414	84.196.080	6.437.334
81	Torino	1.657.690.475	1.566.345.159	91.345.316
82	Trapani	99.069.374	89.001.303	10.068.071
83	Trento	188.549.903	170.031.318	18.518.585
84	Treviso	216.487.010	201.790.946	14.696.064
85	Trieste	262.444.733	224.486.552	37.958.181
86	Udine	277.918.843	256.162.096	21.756.747
87	Varese	374.933.268	351.802.158	23.131.110
88	Venezia	459.156.953	421.897.519	37.259.434
89	Vercelli	226.247.344	214.044.838	12.202.506
90	Verona	495.582.432	436.934.424	58.648.008
91	Vicenza	306.410.593	279.291.913	27.118.680
92	Viterbo	77.460.736	69.683.733	7.777.003
	Totali . . .	28.553.107.179	25.737.497.247	2.815.609.932
	Gestore centrale . . .	1.503.237.070.353	1.198.939.622.721	304.297.447.632
	Totali . . .	1.531.790.177.532	1.224.677.119.968	307.113.057.564

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1964

Numero progressivo	Direzioni provinciali	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	12.296.417.957	9.935.752.441	2.360.665.516
2	Alessandria	21.234.612.817	16.179.172.667	5.055.440.150
3	Ancona	13.366.008.282	10.096.104.077	3.269.904.205
4	Aosta	4.163.622.424	3.706.958.976	456.663.448
5	Arezzo	8.991.215.953	7.865.687.785	1.125.528.168
6	Ascoli Piceno	10.963.572.871	9.201.672.528	1.761.900.343
7	Asti	9.058.959.098	7.983.539.502	1.075.419.596
8	Avellino	9.647.478.553	8.589.884.781	1.057.593.772
9	Bari	28.211.384.029	21.917.773.318	6.293.610.711
10	Belluno	7.749.295.375	5.894.151.040	1.855.144.335
11	Benevento	6.241.785.049	5.532.983.302	708.801.747
12	Bergamo	23.156.079.176	20.399.947.918	2.756.131.258
13	Bologna	34.325.443.709	28.446.069.631	5.879.374.078
14	Bolzano	7.735.723.134	5.843.892.270	1.891.830.864
15	Brescia	31.728.680.384	24.722.064.596	7.006.615.788
16	Brindisi	10.308.620.418	8.050.124.681	2.258.495.737
17	Cagliari	17.217.233.655	13.131.947.692	4.085.285.963
18	Caltanissetta	5.527.752.562	4.365.130.864	1.162.621.698
19	Campobasso	8.683.087.774	7.686.554.774	996.533.000
20	Caserta	12.429.751.897	9.899.923.945	2.529.827.952
21	Catania	18.684.206.466	16.345.973.662	2.338.232.804
22	Catanzaro	14.603.478.235	12.763.194.652	1.840.283.583
23	Chieti	8.623.095.263	7.759.515.099	863.580.164
24	Como	29.719.220.036	26.063.769.893	3.655.450.143
25	Cosenza	13.603.687.671	10.582.861.422	3.020.826.249
26	Cremona	12.188.071.468	10.714.794.303	1.473.277.165
27	Cuneo	16.736.625.924	12.929.110.625	3.807.515.299
28	Enna	6.102.862.043	4.778.662.251	1.324.199.792
29	Ferrara	17.341.082.952	13.688.964.504	3.652.118.448
30	Firenze	36.850.128.075	32.673.965.598	4.176.162.477
31	Foggia	12.124.087.601	10.706.204.814	1.417.882.787
	Da riportare	469.613.270.851	388.456.353.611	81.156.917.240

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1964

Numero progressivo	Direzioni provinciali	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	469.613.270.851	388.456.353.611	81.156.917.240
32	Forlì	13.284.936.676	11.864.733.478	1.420.203.198
33	Frosinone	10.646.790.776	9.390.827.859	1.255.962.917
34	Genova	52.142.508.881	40.191.065.285	11.951.443.596
35	Gorizia	5.468.160.817	4.254.478.869	1.213.681.948
36	Grosseto	8.810.139.054	6.847.089.775	1.963.049.279
37	Imperia	7.299.574.129	6.453.736.727	845.837.402
38	L'Aquila	8.439.234.392	7.388.183.953	1.051.050.439
39	La Spezia	11.162.079.540	9.826.897.087	1.335.182.453
40	Latina	5.977.996.285	4.492.859.403	1.485.136.882
41	Lecce	24.068.911.440	18.935.456.460	5.133.454.980
42	Livorno	11.545.863.904	10.201.937.750	1.343.926.154
43	Lucca	14.455.852.636	11.288.162.462	3.167.690.174
44	Macerata	8.959.440.510	7.897.165.985	1.062.274.525
45	Mantova	12.443.501.737	10.991.980.236	1.451.521.501
46	Massa Carrara	7.172.919.239	5.525.806.703	1.647.112.536
47	Matera	5.226.600.628	4.115.634.193	1.110.966.435
48	Messina	17.156.319.653	15.136.935.120	2.019.384.533
49	Milano	95.988.815.819	71.785.775.932	24.203.039.887
50	Modena	17.540.456.113	14.689.634.797	2.850.821.316
51	Napoli	49.148.656.940	36.676.122.630	12.472.534.310
52	Novara	23.127.933.245	17.217.430.914	5.910.502.331
53	Nuoro	7.154.040.008	6.397.298.301	756.741.707
54	Padova	16.076.994.122	14.183.070.420	1.893.923.702
55	Palermo	24.679.293.204	19.256.213.453	5.423.079.751
56	Parma	15.370.591.162	13.653.546.300	1.717.044.862
57	Pavia	30.880.228.431	25.200.794.526	5.679.433.905
58	Perugia	16.916.374.163	14.802.824.890	2.113.549.273
59	Pesaro	9.452.753.191	6.954.692.759	2.498.060.432
60	Pescara	5.503.100.519	4.880.157.835	622.942.684
61	Piacenza	16.225.311.288	13.620.400.917	2.604.910.371
62	Pisa	12.818.157.303	11.309.923.623	1.508.233.680
	Da riportare . . .	1.034.756.806.656	843.887.192.253	190.869.614.403

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1964

Numero progressivo	Direzioni provinciali	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	1.034.756.806.656	843.887.192.253	190.869.614.403
63	Pistoia	8.192.749.062	7.235.588.733	957.160.329
64	Potenza	10.173.736.142	7.763.171.621	2.410.564.521
65	Ragusa	5.712.736.365	5.045.970.123	666.766.242
66	Ravenna	13.810.658.579	12.172.426.127	1.638.232.452
67	Reggio Calabria	25.257.495.981	21.434.248.034	3.823.247.947
68	Reggio Emilia	13.122.297.311	11.683.205.864	1.439.091.447
69	Rieti	5.931.306.221	5.313.585.550	617.720.671
70	Roma	74.867.319.119	59.454.510.261	15.412.808.858
71	Rovigo	9.557.474.576	8.420.719.123	1.136.755.453
72	Salerno	21.428.069.830	19.024.479.621	2.403.590.209
73	Sassari	9.672.928.826	7.449.203.523	2.223.725.303
74	Savona	10.732.366.363	9.370.984.886	1.361.381.477
75	Siena	9.780.429.051	7.622.421.464	2.158.007.587
76	Siracusa	7.629.798.320	6.800.928.470	828.869.850
77	Sondrio	3.550.653.547	2.674.701.906	875.951.641
78	Taranto	12.230.583.965	9.581.377.752	2.649.206.213
79	Teramo	5.509.070.345	4.882.543.396	626.526.949
80	Terni	8.192.048.019	7.184.007.088	1.008.040.931
81	Torino	71.416.579.854	53.131.743.904	18.284.835.950
82	Trapani	13.747.453.410	12.729.934.468	1.017.518.942
83	Trento	12.901.813.982	9.888.630.943	3.013.183.039
84	Treviso	16.747.014.630	12.032.129.971	4.714.884.659
85	Trieste	13.293.330.148	10.358.140.634	2.935.189.514
86	Udine	27.170.817.925	21.374.740.970	5.796.076.955
87	Varese	26.141.181.289	19.710.910.575	6.430.270.714
88	Venezia	26.398.939.049	21.321.905.447	5.077.033.602
89	Vercelli	22.871.618.854	20.107.551.864	2.764.066.990
90	Verona	17.488.116.083	13.807.344.128	3.680.771.955
91	Vicenza	19.707.621.511	14.975.123.140	4.732.498.371
92	Viterbo	8.377.561.987	6.882.844.521	1.494.717.466
	Totale . . .	1.566.370.577.000	1.273.322.266.360	293.048.310.640

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

(DIREZIONE CENTRALE DEI CONTI CORRENTI POSTALI)

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 26 esercizio 1962-63).

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguìto dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645) e dal Regolamento generale dei servizi postali – Parte II – Servizi a danaro (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775).

Scopo precipuo del conto corrente postale è quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta.

Può essere ammesso a partecipare al servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Codice postale e delle telecomunicazioni e dal Regolamento generale sui servizi postali – Parte II (Servizi a danaro).

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2°) dalla inscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiro);

4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1,50 per cento).

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero, al tasso corrispondente all'interesse medio annuale, lordo di qualsiasi spesa, che la Cassa ricava dalla massa dei capitali da esse amminstrati.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è inscritto in appositi capitoli di bilancio.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

I proventi del servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita di moduli e da ogni cespite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

A) *Servizio interno*:

Nell'esercizio 1963–64 le operazioni di accreditamento (versamenti, postagiro e interessi liquidati ai correntisti) sono state complessivamente n. 150.209.573 per lire 12.441.574.064.495, superiori cioè di n. 12.051.125 per lire 2.411.529.884.186 a quelle dell'esercizio 1962–63.

La somma accreditata ai correntisti per interessi è stata di lire 2.743.010.673, contro quella di lire 1.895.469.227 dell'esercizio precedente.

Le operazioni di addebitamento (assegni localizzati e all'ordine, assegni speciali di pensioni e postagiro a debito) sono state n. 66.535.768 per lire 12.418.745.940.223 (di cui n. 20.779.629 per assegni speciali di pensioni di Stato per lire 674.459.063.075), con un aumento rispetto a quelle dell'esercizio 1962–63 di n. 3.015.416 per lire 2.726.102.328.209.

Le operazioni di postagiro a debito e a credito (comprese quelle scambiate con l'estero) che, come è noto, sono effettuate senza impiego materiale di numerario, sono salite, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, da n. 39.582.639 per lire 7.010.743.665.960 a n. 42.251.420 per lire 10.098.942.314.551, ivi comprese le operazioni relative all'accreditamento degli interessi.

Le operazioni a credito e a debito, che nell'esercizio 1962–63 furono complessivamente n. 201.678.800 per lire 19.722.687.796.323, sono salite nell'esercizio 1963–64 a n. 216.745.341 per lire 24.860.320.004.718, con un aumento percentuale, rispettivamente, del 7,47 % e del 26,04 %.

Il credito dei correntisti, che al 30 giugno 1963 era di lire 773.658.325.564, al 30 giugno 1964 è salito a lire 796.486.458.366, con una aumento di lire 22.828.132.802.

Se, in luogo della situazione del credito dei correntisti al 30 giugno 1964, si considera il loro credito medio mensile, contro quello di lire 615.541.198.000 dell'esercizio 1962–63, esso è salito, nell'esercizio 1963–64, a lire 882.670.637.000.

Nell'esercizio 1963–64 sono stati aperti n. 30.593 nuovi conti e ne sono stati chiusi, a richiesta o d'ufficio, n. 13.469, sicché il loro numero, alla data del 30 giugno 1964, è salito a n. 421.425 con un aumento di n. 17.124 conti rispetto ai n. 404.301 conti esistenti alla data del 30 giugno 1963.

L'ammontare delle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti, che al 30 giugno 1963 era di lire 820.407.000.000, è salito, al 30 giugno 1964 a lire 887.199.000.000 con un aumento di lire 66.792.000.000.

B) *Servizio internazionale*:

Le operazioni in entrata e in uscita per postagiro internazionali (virements postaux) che nell'esercizio 1962–63 furono n. 76.615, per lire 2.138.974.857, nell'esercizio 1963–64 sono salite a n. 87.279 per lire 2.334.590.478 con un aumento di n. 10.664 operazioni per lire 195.615.621.

C) *Proventi e spese del servizio*:

I proventi per tasse sulle operazioni, per vendita stampati e per diritti fissi vari, da lire 3.756.321.084, introitate nell'esercizio 1962–63, sono salite a lire 3.834.050.920.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

Il maggiore importo delle somme depositate presso la Cassa depositi e prestiti sul conto corrente fruttifero tenuto dalla stessa, ha fatto si che gli interessi liquidati, che per l'anno 1962 furono di lire 19.656.648.327, nell'anno solare 1963 sono saliti a lire 29.009.092.775, con un aumento di lire 9.352.444.448.

In complesso, i risultati della gestione dell'esercizio 1963–64 registrano una entrata complessiva di lire 34.693.256.174, contro lire 25.151.882.594 dell'esercizio 1962–63, con un aumento di lire 9.541.373.580.

Le spese, che nell'esercizio 1962–63 furono valutate in lire 23.184.423.666, nell'esercio 1963–64 sono state di lire 26.495.409.683 con un aumento di lire 3.310.986.017.

Il calcolo è stato effettuato computando, oltre le spese certe, anche quelle che, pur essendo comuni ad altri settori dell'Amministrazione delle poste e telegrafi, sono suscettibili di una discriminazione sia pure approssimativa.

Concludendo, l'utile netto della gestione può valutarsi, in via approssimativa, di circa lire 8.197.846.491.

Segue CONT

Conto economico della gestione dei Conti correnti posta

ENTRATA

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE VOCI			Esercizio 1962-63	Esercizio 1963-64
1	Diritti e tasse:				
		Esercizio 60-61	Esercizio 61-62		
	a) sui versamenti	L. 2.442.768.492	L. 2.668.036.213		
	b) sui pagamenti	» 800.465.916	» 845.695.205		
	c) diritti vari	» 8.978.666	» 10.362.407	3.252.213.074	3.524.093.825
2	Aliquota 1,35 % sul provento del 3,70 % sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni e TV			738.798.183	850.031.809
3	Ricavo vendita stampati			198.527.131	205.840.981
4	Interessi sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti			19.656.648.327	29.009.092.775
5	Recuperi in dipendenza di frodi			115.000	80.670
6	Somme incamerate			301.203.679	99.002.850
7	Proventi vari			4.377.200	5.113.264
8	Sovvenzione tesoro (legge n. 355 del 25 aprile 1961 sugli oneri extra-aziendali).			1.000.000.000	1.000.000.000
	Totale dell'entrata . . .			25.151.882.594	34.693.256.174

SPECIALE N. 26

per l'esercizio 1963-64 a confronto con l'esercizio 1962-63

USCITA

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE VOCI	Esercizio 1962–63	Esercizio 1963–64
	A) COSTI CERTI.		
1	Spese di personale:		
	a) dell'Amministrazione centrale	296.683.750	320.831.793
	b) dell'Amministrazione provinciale	1.970.148.052	2.328.642.772
	c) per visite ispettive	667.004	949.813
2	Compenso per lavoro straordinario:		
	a) Amministrazione centrale:		
	1) a cottimo	31.840.905	36.760.890
	2) a ore	11.918.836	18.279.492
	b) Amministrazione provinciale:		
	1) a cottimo	1.255.465.000	1.386.641.000
	2) a ore	60.502.776	59.901.417
3	Spese per sovrastampa moduli	98.000.000	110.841.461
4	Spese per ristampa elenco correntisti	»	75.000.000
5	Spese di propaganda	9.793.527	7.956.662
6	Rimborsi in dipendenza di frodi	1.085.000	1.173.874
7	Interessi ai correntisti 1,50 % (anno 1963)	1.893.612.617	2.742.984.840
8	Acquisto e nolo macchine e spese generali per il Centro meccanografico	84.745.515	64.450.123
		5.714.462.982	7.154.414.137
	B) COSTI PRESUNTI.		
9	Spese di personale:		
	a) dell'Amministrazione centrale	285.600.000	306.000.000
	b) dell'Amministrazione provinciale	2.040.000.000	2.244.000.000
	c) degli Uffici postali	7.421.520.000	7.945.800.000
10	Quota parte sulla spesa delle pensioni ordinarie	1.802.092.770	1.972.000.000
11	Spese comuni:		
	a) mobili, macchine calcolatrici e da scrivere	175.158.740	51.839.970
	b) fitto locali	600.000.000	650.000.000
	c) manutenzione, riscaldamento e illuminazione:		
	1) Amministrazione centrale	221.533.913	284.876.260
	2) Amministrazione provinciale	90.000.000	68.990.894
	d) stampati e cancelleria	350.000.000	801.565.420
	e) ammortamenti e deperimenti	60.000.000	60.000.000
12	Trasporto e spedizione corrispondenza e spese telegrafiche	1.400.000.000	1.500.000.000
13	Quota spese generali 15 % (legge 24 febbraio 1953, n. 95, art. 1)	3.024.055.261	3.455.923.002
	Totale uscita	23.184.423.666	26.495.409.683
	Eccedenza attiva	1.967.458.928	8.197.846.491
	Totale bilanciante	25.151.882.594	34.693.256.174

Dati statistici relativi al movimento delle operazion

ESERCIZI FINANZIARI UFFICI DEI CONTI CORRENTI	ACCREDITAMENTI					
	in contanti		con postagiro		con assegni localizzati	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
1959-60	103.174.772	4.118.054.067	15.068.192	1.740.713.016	17.811.795	3.541.936.673
1960-61	106.687.310	4.609.291.855	17.075.477	1.989.205.044	17.179.440	3.881.557.695
1961-62	110.886.547	5.294.974.778	18.326.373	2.285.015.394	17.841.731	4.630.453.854
1962-63	118.196.602	6.527.822.416	19.961.846	3.502.221.764	19.335.012	5.466.599.480
1963-64	128.890.336	7.387.316.890	21.319.237	5.054.257.174	20.302.027	6.535.869.566
Ripartizione per uffici del movimento						
Ancona	2.208.967	93.275.204	58.670	47.776.940	473.491	74.014.232
Bari	3.305.408	174.335.662	77.155	128.619.868	981.169	145.383.908
Bologna	4.967.014	333.895.974	177.515	128.368.015	1.125.830	184.597.820
Brescia	3.337.364	176.383.750	86.161	64.619.228	776.354	115.286.125
Cagliari	1.540.512	112.449.402	49.974	50.084.329	582.177	97.296.811
Catania	2.424.954	103.906.236	50.094	76.827.906	724.653	100.267.473
Como	1.208.765	73.027.858	43.702	12.646.005	97.382	34.971.107
Firenze	5.809.118	352.488.683	3.541.134	186.346.679	981.337	226.340.503
Genova	5.370.613	303.745.170	3.334.441	220.391.132	667.773	163.493.470
Lecce	1.474.613	64.526.223	30.702	16.233.018	617.537	45.902.578
Livorno	2.328.997	111.867.431	69.553	29.383.552	403.907	66.886.737
Milano	23.608.802	891.006.839	9.631.490	645.705.160	1.591.213	581.623.009
Napoli	5.288.970	403.645.591	138.436	210.714.399	1.099.989	309.060.866
Novara	2.022.840	156.458.291	76.205	51.189.421	583.994	112.745.826
Palermo	2.879.643	224.209.116	346.968	103.415.033	1.187.044	155.923.445
Parma	1.582.773	85.913.901	56.237	43.125.439	322.174	61.332.577
Perugia	1.890.780	64.975.927	41.650	6.444.254	241.544	40.819.539
Pescara	1.222.520	57.703.058	39.460	35.778.447	226.430	47.654.071
Reggio Calabria	1.686.138	85.735.357	38.345	44.928.861	637.943	80.320.818
Roma	26.184.465	2.261.271.330	2.723.441	2.447.524.807	2.974.436	3.076.674.339
Salerno	1.822.233	82.912.829	47.885	18.369.148	479.150	48.782.736
Torino	14.642.502	527.661.279	254.226	224.327.505	1.077.223	366.018.583
Trento	1.401.084	73.454.258	74.372	44.449.324	329.431	60.288.276
Trieste	587.777	55.958.045	39.456	21.547.419	137.881	32.026.419
Udine	1.252.130	103.758.709	70.303	44.394.792	348.526	68.206.068
Varese	827.274	52.194.991	29.333	6.340.897	101.295	22.177.806
Venezia	5.786.869	254.514.515	128.326	130.913.906	1.166.885	165.266.639
Verona	2.227.211	106.041.261	64.003	13.791.690	365.259	52.507.785
Totale	128.890.336	7.387.316.890	21.319.237	5.054.257.174	20.302.027	6.535.869.566

N. 26

del servizio dei conti correnti postali

Addebitamenti								Correntisti	
con assegni all'ordine		con assegni a vista (per memoria)		pensioni		con postagiro			
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
3.382.027	81.611.107	493.107	532.553.344	20.842.849	518.142.794	14.765.404	1.739.613.706	353.392	334.677.709
3.293.739	89.933.587	519.493	593.242.297	19.638.161	518.367.265	16.749.488	1.988.721.818	366.608	454.594.244
3.716.136	105.969.237	554.787	692.376.778	21.182.622	577.717.835	17.985.801	2.284.185.739	384.938	436.257.751
4.254.542	128.606.862	592.119	746.769.816	20.310.005	588.915.368	19.620.793	3.508.521.902	404.301	773.658.326
4.521.929	163.732.170	539.547	754.385.972	20.779.629	674.459.063	20.932.183	5.044.685.141	421.425	796.486.458
verificatosi nel 1963-64									
27.568	1.768.956	10.918	7.582.440	»	»	327.129	63.896.743	10.861	5.495.789
38.328	2.833.626	16.411	11.421.736	1.193.963	37.741.525	292.609	115.181.849	7.742	13.076.122
261.376	8.473.020	35.732	22.895.235	2.139.525	66.348.636	1.396.168	199.088.162	25.703	21.133.548
87.205	3.379.174	14.175	14.498.259	»	»	1.024.183	121.335.609	19.140	7.256.218
10.494	752.945	19.289	21.878.718	245.341	7.540.107	172.108	57.255.245	6.726	5.289.531
88.595	2.210.912	10.533	8.234.554	»	»	202.046	77.341.670	7.292	5.443.472
280.911	9.903.522	4.834	5.308.787	»	»	545.129	40.617.961	9.122	2.780.597
283.863	8.080.562	42.127	118.314.505	1.588.799	54.303.697	982.548	236.118.491	22.507	31.919.456
396.500	13.191.592	37.726	121.507.453	1.508.325	52.645.641	916.650	289.988.931	25.562	32.067.016
8.135	418.110	6.961	16.805.423	»	»	101.028	34.032.517	3.911	2.340.457
120.104	3.164.733	13.023	7.672.881	»	»	486.702	71.133.567	14.935	4.618.976
1.155.871	30.311.000	82.012	66.726.901	2.455.178	77.756.876	5.720.228	862.972.436	48.695	71.219.692
247.538	9.742.616	29.914	158.384.694	2.403.821	75.840.360	561.450	212.745.177	15.794	30.111.040
16.120	1.392.841	7.838	8.114.678	»	»	633.352	93.206.954	17.060	5.985.610
27.515	2.716.948	8.451	6.840.179	2.128.663	68.290.765	240.475	99.583.924	7.951	18.343.799
66.784	2.059.643	2.064	858.350	»	»	656.776	65.494.770	12.049	3.766.660
8.819	682.561	8.153	22.212.358	»	»	166.750	29.696.452	6.550	1.972.690
10.744	842.961	9.054	6.629.285	»	»	122.497	44.126.328	6.848	3.064.651
9.956	810.910	5.201	5.998.147	»	»	92.648	48.745.850	7.268	4.339.502
456.152	31.167.427	64.148	17.490.236	3.037.295	102.567.714	1.414.285	1.502.860.490	40.961	457.177.887
45.158	3.085.504	7.788	9.011.784	»	»	140.150	48.731.317	9.933	3.914.919
545.660	15.177.952	44.970	45.005.414	1.425.816	48.894.769	2.056.579	322.290.798	32.851	27.999.018
23.031	1.006.060	9.479	9.919.608	»	»	268.348	56.470.601	9.871	3.858.307
15.268	1.115.294	13.557	5.958.395	545.867	17.525.821	126.183	24.633.971	5.042	4.751.376
67.860	1.519.083	9.029	7.697.255	160.094	4.220.958	348.697	75.733.263	9.459	4.179.043
64.381	2.020.480	3.490	2.302.777	»	»	620.796	33.956.393	7.896	1.990.381
44.651	3.188.664	15.185	16.170.927	1.946.942	60.782.194	793.517	154.061.052	18.605	17.978.069
113.342	2.715.074	7.485	8.944.993	»	»	523.152	63.384.620	11.091	4.412.632
4.521.929	163.732.170	539.547	754.385.972	20.779.629	674.459.063	20.932.183	5.044.685.141	421.425	796.486.458